



**TRASCRIZIONE DEL DIBATTITO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 23 MARZO 2026**

**(tenutasi in modalità mista presenza/videoconferenza)**

**Sindaco:** Buonasera a tutti, dichiaro aperto il Consiglio. Passo la parola al Segretario Comunale per l'appello.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Buonasera, procedo con l'appello: Vittorielli Paolo (presente); Forcella Alberto (presente); Elesbani Giambattista (presente); Zito Monica (presente); Fadani Alessia (presente); Tirelli Eva (presente); Pazzini Mara (presente); Bambini Daniel (assente giustificato); Antonini Giacomo (presente); Battistella Elena (presente); Calzi Andrea (presente); Preti Giandomenico (presente); Bosio Fabrizio (presente); Corbellini Manuel (presente); Cominelli Serena (collegata da remoto); Zucchi Alberto (presente).

Passiamo agli Assessori esterni: Almici Andrea (presente); Barbi Sara (presente); Cambielli Gabriele (presente); Guindani Marilena (presente); Mantovani Mario (presente). Grazie.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE PER EFFETTO DEL DECRETO SINDACALE N. 3/2026.**

**Sindaco:** Procediamo con la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno: *COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE, DA PARTE DEL SINDACO, DELLA NUOVA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE PER EFFETTO DEL DECRETO SINDACALE N. 3/2026.*

Ai sensi dell'articolo 46 del D.lgs. n. 267/2000, comunico al Consiglio comunale che con decreto sindacale n. 3 del 05/02/2026 il sig. **Gabriele Cambielli** è stato nominato Assessore comunale, in sostituzione del dimissionario Giacomo Treccani e, contestualmente, è stata effettuata una ridefinizione delle deleghe assessorili. Per effetto del suddetto decreto,

- la Giunta comunale è composta dagli Assessori:
  - **Andrea Almici**, con delega a: Bilancio; Tributi; Patrimonio e Infrastrutture; Commercio; Società Partecipate;
  - **Sara Barbi**, con delega a: Cultura; Istruzione; Politiche Giovanili; Promozione del Territorio;

- **Gabriele Cambielli**, con delega a: Lavori Pubblici; Viabilità; Attività Produttive; Agricoltura; Innovazione e Sistemi Informativi;
- **Marilena Guindani**, con delega a: Pari Opportunità; Personale; Servizi Sociali; Salute;
- **Mario Mantovani**, con delega a: Ecologia; Protezione Civile; Servizi Cimiteriali; Sport; Verde Pubblico; Sicurezza;
- è confermato il conferimento:
  - all'Assessore **Andrea Almici** dell'incarico di Vice Sindaco;
  - e all'Assessore **Sara Barbi** della delega per la partecipazione alla Consulta dei Comuni del Sistema Bibliotecario "Bassa Bresciana Centrale" e per l'espletamento delle funzioni di Coordinatore della Consulta medesima;
- sono in capo al **Sindaco** i settori: Affari Generali; Sviluppo Economico; Edilizia Privata; Urbanistica; Ambiente.

Auguro all'Assessore Gabriele Cambielli buon lavoro per questa sua attività. Procedo con la lettura del secondo punto all'Ordine del Giorno...

*Intervento fuori microfono*

**Sindaco:** Prego Consigliere.

**Consigliere Corbellini (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie Sindaco, buonasera a tutti. Signor Sindaco, colleghi, prendiamo atto della nomina del nuovo Assessore Gabriele Cambielli, a cui vanno i nostri auguri di buon lavoro. Il nostro non è solo un augurio formale alla persona, ma un augurio a tutta la Comunità di Manerbio, affinché la gestione del nostro territorio possa finalmente cambiare passo rispetto a un passato recente caratterizzato da troppe ombre e poche visioni concrete. Ma soprattutto non possiamo ignorare il contesto in cui questa nomina avviene. Secondo il mio parere non è un rinnovamento, è una semplice operazione di salvataggio politico. Siamo passati dalle dimissioni dell'ex Assessore Treccani, che ha lasciato l'incarico denunciando "una cronica mancanza di visione e azione" -parole sue, non nostre- a un rimpasto che solleva più dubbi di quanti ne risolva. Al nuovo Assessore Cambielli diciamo: lei eredita una gestione dei lavori pubblici che in questi anni è stata segnata da troppi silenzi. Riecheggiano ancora le polemiche sulla manutenzione di tanti cantieri e, non da ultimo, quello della Scuola dell'Infanzia Ferrari che, pur non essendo un cantiere tecnicamente complesso, non è stato gestito nella maniera ottimale e uso questo eufemismo solo perché siamo ad inizio serata e gli interventi saranno molti. Come dicevo, il cantiere è diventato per quel motivo un salasso per le casse comunali. Speriamo che lei, Assessore, sappia riportare



quell'ascolto e la trasparenza delle decisioni che sono mancati. Assessore Cambielli, quando parliamo di un'eredità difficile non lo facciamo per una retorica...

**Sindaco:** Consigliere Corbellini, mi scusi se la interrompo.

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sì, mi dica.

**Sindaco:** Questa era una comunicazione del Sindaco, quindi l'intervento lo accetto, ma che sia limitato, se dobbiamo entrare in tematiche che poi andremo ad affrontare nel corso di questo Consiglio o nel corso di altri Consigli, le chiedo cortesemente di essere un po' più asciutto nell'esposizione. Grazie.

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Un minuto me lo lascia?

**Sindaco:** Prego.

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Dicevo: Assessore parliamo di una eredità difficile e non lo facciamo per una retorica di opposizione, ma guardando ai fatti che i cittadini hanno sott'occhio. Dove sono i grandi progetti di rigenerazione urbana di cui si parlava? Basta girare per le nostre strade o andare a far visita ai nostri defunti al cimitero, o guardare lo stato di alcuni parchi per capire che la programmazione è stata carente. La nostra preoccupazione maggiore però riguarda lo spostamento del Vice Sindaco Almici al Bilancio. Ci chiediamo quali competenze specifiche in materia di finanza pubblica e tributi abbia maturato l'Assessore mentre si occupava di cantieri e di commercio. Spostare chi è stato accusato dal suo stesso collega di Giunta di immobilismo decisionale a gestire la cassa pubblica del Comune, proprio mentre si discute di bilancio, ci pare un atto di imprudenza. La cittadinanza ha il diritto di sapere se questa è una scelta dettata dal merito o se è solo un modo per cercare di non far cadere la Giunta sotto il peso di frizioni interne. Comunque, auguriamo a lei, Assessore Cambielli, tutto il bene possibile; anche i nostri cittadini si aspettano da lei qualcosa di diverso. Grazie.

**PUNTO N. 2 – SOSTITUZIONE ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI CONSULTIVE DI CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO.**



**Sindaco:** Procediamo con la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno: *SOSTITUZIONE ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI CONSULTIVE DI CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO*. Passo la parola al Segretario Comunale.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** In merito all'argomento in oggetto devo sinteticamente riepilogare che l'art. 38 del Testo Unico Enti Locali, cioè il D.Lgs. 267/2000, prevede la facoltà di nominare delle Commissioni, facoltà che può essere esercitata se è previsto all'interno dello Statuto dell'Ente, come nel caso del Comune di Manerbio. Quindi, l'art. 38 si limita a statuire quanto vi ho appena detto, demandando la disciplina del funzionamento, organizzazione, poteri delle Commissioni ad apposito regolamento. Il Comune di Manerbio ha approvato un regolamento nel 2000 (modificato da ultimo nel 2023), che ha istituito cinque Commissioni consiliari, aventi sette membri ciascuna da attribuire in modo proporzionale alle forze rappresentate in Consiglio Comunale, e ne ha disciplinato il funzionamento. Nel 2023, quando sono state nominate le suddette Commissioni, sono stati attribuiti quattro membri al Gruppo di Maggioranza “Manerbio Incontra”, due membri al primo Gruppo di Minoranza “Patto Civico per Manerbio”, e un membro all'altro Gruppo di Minoranza “Progettiamo Manerbio”. Come già sapete, l'ex Consigliere Comunale Portesani Alberto ha dato le dimissioni il 6 febbraio 2026, ed era presente in due Commissioni quale rappresentante designato dal Gruppo di Maggioranza: la *Commissione I<sup>^</sup>*, che definiamo Commissione Bilancio, e che ha come oggetto esteso *Affari Generali, Bilancio, Tributi e Problemi legati all'organizzazione burocratica dell'Ente*; e la *Commissione II<sup>^</sup> - Urbanistica, Attività Produttive, Lavoro, Commercio, Sviluppo Economico, Promozione del Territorio e Viabilità*, occorre pertanto procedere alla sua sostituzione. Il regolamento prevede che la nomina dei componenti delle Commissioni venga fatta in Consiglio Comunale su designazione dei Capigruppo, quindi invito il Capogruppo di Maggioranza ad effettuare la designazione.

**Consigliere Pazzini (Capogruppo “Manerbio Incontra”):** Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la Commissione I<sup>^</sup> viene proposto Elesbani Giambattista; per quanto riguarda la Commissione II<sup>^</sup> Calzi Andrea.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Il passaggio successivo è la votazione da parte del Consiglio. La modifica riguarda solo queste due Commissioni, con i due nominativi che sono stati comunicati, ma per prassi si prende atto anche della composizione delle Commissioni che non sono state modificate. Quindi nel testo della delibera che vi è stato inviato sono riepilogate tutte le Commissioni, anche se la modifica riguarda soltanto queste due.



**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera a tutti. È un piacere ritrovarvi dopo tanto tempo, ma questo avremo modo di discuterlo e sottolinearlo su alcuni altri punti all'attenzione del Consiglio Comunale. Questo punto specifico ci dà l'opportunità di fare alcune considerazioni che sono mutate anche dall'intervento del Sindaco di poco fa. Il Consiglio Comunale è l'Organo di indirizzo politico della città di Manerbio, è il luogo in cui si assumono gli indirizzi e si dovrebbero discutere gli elementi più salienti dell'attività amministrativa, che poi nel suo svolgimento quotidiano, nella sua attuazione, è delegata alla Giunta Comunale, sono gli Assessori che la declinano in azioni concrete. Quindi, rispetto al punto precedente mi meraviglia che il Sindaco si sia stupito che ci fosse un intervento, mi sembra fisiologico che di fronte alla comunicazione...

**Sindaco:** Non mi sono stupito per l'intervento, Consigliere Bosio, ho chiesto al Consigliere Corbellini di essere un attimino più asciutto nell'esposizione, considerato che si trattava di una comunicazione del Sindaco, tutto qui. Quindi non andiamo a travisare...

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** ...no, adesso ci arrivo, però Sindaco forse lei ricorderà che in questi tre anni e anche in precedenza, ho ascoltato fino alla conclusione ogni intervento prima di rispondere, non ho interrotto l'interlocutore. Quindi, se mi avesse...

**Sindaco:** Mi scuso.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** ...perfetto, vediamo se riusciamo a concludere questo intervento. Dicevo: se ne è stupito nella misura in cui, una volta finita la trattazione per me era fisiologico chiedere se ci fossero interventi, invece siamo andati dritti al secondo punto, probabilmente perché lei non prevedeva interventi. Un altro aspetto che mi ha stupito è la sollecitazione al Consigliere Corbellini, nel senso che sicuramente alcuni dei punti che ha toccato in un ragionamento ampio sono oggetto anche di punti successivi, ma mi pare di ricordare che il Regolamento e lo Statuto attribuiscono ai Consiglieri la possibilità di due interventi su ogni punto, per un tempo di dieci minuti ciascuno. Quindi, poiché mi sembra che gli interventi non sconfinassero gli argomenti, si poteva semplicemente rispondere che gli aspetti specifici sarebbero stati approfonditi, senza la necessità di chiedere a Corbellini di stringere, visto che non stava superando il tempo massimo. Detto questo, per me sarebbe stato interessante fare una discussione politica sull'indirizzo che l'Amministrazione vuole portare avanti, discussione che noi abbiamo cercato di

intavolare anche quando le abbiamo chiesto quali erano le prospettive rispetto all'intenzione di nominare o meno un nuovo Assessore -lo ricorderà- in un Consiglio Comunale credo di inizio novembre/fine dicembre. Stiamo sostituendo il membro di due Commissioni, semplicemente, senza discutere del perché abbiamo necessità di procedere a questa surroga. Dobbiamo sostituire il membro di due Commissioni perché un Consigliere Comunale si è dimesso e questo è un fatto politico, credo. Il fatto che un Consigliere di Maggioranza si dimetta è un dato che passa serenamente, tranquillamente, senza che ci sia un commento sul perché di queste dimissioni.

**Sindaco:** Posso parlare? Ha concluso, non volevo interromperla. Sicuramente il fatto che un Consigliere di Maggioranza si sia dimesso è un fatto politico oggettivo. È stata una scelta che il Consigliere ha adottato, come in passato peraltro è capitato che un Consigliere di Minoranza abbia dato le dimissioni, anzi due Consiglieri di Minoranza hanno dato le dimissioni. In questo caso è un Consigliere di Maggioranza e la differenza è che noi, non avendo un sostituto, abbiamo una figura in meno in Consiglio Comunale, anche questo è un dato oggettivo. Sulle motivazioni, lei ha fatto un accesso agli atti -se non sbaglio- per leggere la dichiarazione di dimissioni, giusto? Quindi ha potuto vedere anche lei che all'interno della lettera di dimissioni non c'erano motivazioni specifiche, pertanto io qui mi fermo, perché se non ha voluto rappresentarle il Consigliere non mi sento io di sostituirlo in questo. Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Uso il mio secondo intervento per dire che prendiamo atto della risposta data. È un Consigliere di Maggioranza che più volte aveva votato in modo difforme rispetto al proprio Gruppo. È un Consigliere di Maggioranza -non è il solo, ma lui in particolare- che ha espresso riserve su una serie di temi. Prendo atto del fatto che secondo lei è tutto perfettamente regolare e che mette sullo stesso piano chi si è dimesso per impegni lavorativi o necessità di altra natura, con chi potrebbe aver fatto valutazioni diverse. Come ha detto, ho fatto accesso agli atti, penso che tra la lettera di dimissioni protocollata dall'Assessore Treccani e altre lettere, documenti, interviste che ha rilasciato ci sia una differenza sostanziale, quindi, esiste un livello che è quello del Protocollo per il quale viene semplicemente richiesta la presentazione delle dimissioni e quelle che possono essere le ragioni; e che il Gruppo di Maggioranza esaurisca i suoi membri e di fatto veda nel giro di qualche settimana venire meno due risorse, per me è un tema politico. Prendo atto che non lo è del tutto per lei o quantomeno è un tema che non desta attenzione particolare. Posso già preannunciare che noi esprimeremo voto favorevole, perché riteniamo che sia necessario reintegrare nel plenum le due Commissioni che sono rimaste monche e, in un caso, orfane del Vice Presidente. Intanto la ringrazio comunque della risposta.

**Sindaco:** Non ho detto che non è un tema politico, anzi l'ho ribadito, ho iniziato così il mio intervento. Ho specificato che non è stata precisata la motivazione, quindi, come dice lei “potrebbe aver avuto altri motivi”, ma potrebbe anche aver avuto pure lui motivi lavorativi, non è stato indicato all'interno della dichiarazione di dimissioni. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Mi aggancio a quanto ha appena detto il collega, il Consigliere Bosio, ovvero metto in fila quanto successo: si dimette l'Assessore al Bilancio; c'è un rimpasto di Giunta con nuove assegnazioni in ambiti molto strategici; poco dopo ci sono le dimissioni di un Consigliere di Maggioranza, non è dato sapere nero su bianco la motivazione. Io credo che la cittadinanza abbia il diritto di comprendere maggiormente il tutto in questa seduta o, comunque, in altra seduta formale del Consiglio. Grazie.

**Sindaco:** Non ho capito, Consigliere, cosa intende per “il tutto”, nel senso: le motivazioni per cui un Consigliere di Maggioranza ha dato le dimissioni?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** No. Ho messo assieme una concatenazione di tre eventi: si dimette l'Assessore e le motivazioni le conosciamo; ma, a cascata, c'è stata una riassegnazione delle deleghe che non ci è stata spiegata, nemmeno dieci minuti fa, nemmeno su sollecitazione; e si prende atto delle dimissioni di un Consigliere di Maggioranza. Sono tutte cose completamente casuali secondo voi, che non necessitano di approfondimento pubblico ed è sempre una presa d'atto di un qualcosa che non ci è stato spiegato e va bene così? Secondo me non è liquidabile in questo modo. Se per voi è abbastanza, per noi non lo è, come non lo è per molti cittadini.

**Sindaco:** Per quanto riguarda le motivazioni presentate dall'Assessore dimissionario, come ha detto precisamente lei, sono già state ampiamente esposte dallo stesso. Ritorno sul tema del Consigliere di Maggioranza che ha rassegnato le proprie dimissioni e che non ha dato la motivazione, quindi, rimango del parere che ho espresso precedentemente al suo collega, il Consigliere Bosio. Per quanto riguarda la scelta di riassegnare alcune deleghe, è stata fatta anche sulla base delle competenze dell'Assessore entrante, che abbiamo ritenuto in grado di gestire nella maniera più corretta appunto le deleghe che gli sono state assegnate. Ci sono altri interventi? Prego.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Vi faccio un altro tipo di domanda: avete cercato un Assessore che avesse le competenze per i lavori pubblici o è capitato casualmente che avesse queste competenze e, allora, avete chiesto le dimissioni del precedente Assessore?

**Sindaco:** Abbiamo individuato una persona che è allineata con il nostro modo di vedere la politica, di fare amministrazione. Questa persona ha delle specifiche competenze e, sulla base di questo, abbiamo ritenuto di fare una riassegnazione delle deleghe. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Chiedo ai Consiglieri favorevoli alla modifica delle Commissioni Consiliari -ripetendo che la modifica riguarda la Commissione I<sup>^</sup> e la Commissione II<sup>^</sup> con i due membri introdotti, e che contemporaneamente si dà atto delle ulteriori Commissioni III<sup>^</sup>, IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> che restano così come erano state definite- Consiglieri favorevoli, prego, votare per alzata di mano: vedo l’unanimità, come preannunciato.

Vi chiedo di votare anche per l’immediata eseguibilità: voto favorevole unanime. Grazie.

**PUNTO N. 3 – RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 11/02/2026 E N. 30 DEL 04/03/2026 CON CUI, AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000, SONO STATE ADOTTATE LA SECONDA E LA QUARTA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.**

**Sindaco:** Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: *RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 17 DEL 11/02/2026 E N. 30 DEL 04/03/2026 CON CUI, AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. 267/2000, SONO STATE ADOTTATE LA SECONDA E LA QUARTA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028.* Passo la parola all'Assessore Almici.

**Vicesindaco Almici:** Grazie Sindaco. Le due variazioni di urgenza verranno ratificate con un’unica delibera consiliare. La delibera di Giunta n. 17 dell'11 febbraio ha ad oggetto tre importanti contributi. Il primo per l'opera pubblica di efficientamento dell'Asilo Marzotto di via Verdi, è un contributo a fondo perduto di 352.216,75 euro ottenuto dall'Assessorato. Poi, ci sono il contributo di 100.000 euro per la riqualificazione di via Magenta e quello derivante dal Bando Risorse in Comune Funzione Pubblica, per l’acquisto di mobili e infrastrutture informatiche per gli uffici pubblici, pari a 55.783,98 euro. Queste entrate constano in totale di 508.000,73 euro. Tecnicamente l'urgenza si è posta per questo motivo: sostituire le fonti di finanziamento

delle opere pubbliche prima del riaccertamento dei residui, consentendo lo svincolo di ingenti risorse pubbliche per gli investimenti nel 2026, prima della predisposizione del Consuntivo 2025; mentre nel caso dei fondi PNRR, dovendo l'Area Tecnica effettuare la spesa entro il 20 febbraio, era necessario predisporre i relativi stanziamenti in entrata e uscita. Per quanto riguarda le uscite d'urgenza che si sono rese necessarie, parliamo di 30.000 euro per il noleggio della struttura modulare dell'Asilo Nido e di un rimborso per concessioni edilizie per 1.305 euro, per un totale di 31.305. Il noleggio del modulo dell'Asilo Nido riguarda l'ultimo periodo necessario per l'ultimazione dei lavori presso il nuovo plesso, prevista per il 7 aprile 2026. Il rimborso dei proventi derivanti da permessi di costruire, è relativo ad opere non avviate da parte di un privato. Per quanto riguarda invece la seconda delibera di Giunta, adottata come la prima per motivi d'urgenza, parliamo della necessità di versare le componenti perequative TARI UR1 e UR2 per totali 10.420,80 al Fondo CSEA. Questo adempimento era da compiere entro il 15 marzo, pertanto si è reso necessario approvare una variazione d'urgenza prima di questo Consiglio. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera di nuovo. Come Presidente della Commissione I – Bilancio, posso dire che abbiamo avuto modo di esaminare queste variazioni e anche altri punti all'Ordine del Giorno in maniera abbastanza approfondita e puntuale, e in generale sorgono due considerazioni di massima. Rispetto alla seconda delibera c'è poco da dire, nel senso che la variazione legata alla TARI è di fatto un atto dovuto, i tempi sono quelli dati, non possiamo che prendere atto della decisione e della necessità di portare avanti questo tipo di iniziativa. Rispetto alla precedente variazione, non posso fare a meno di notare che la delibera con cui è stata adottata, la 17 dell'11/02/2026, risale ad un mese e mezzo fa. Cioè, tornando sul punto di cui abbiamo parlato prima, mi sembra assurdo che passino tre mesi senza che venga convocato il Consiglio Comunale, che è l'Organo di indirizzo politico del Comune di Manerbio. Se ci fosse stata una convocazione più frequente, forse non avremmo dovuto fare una variazione d'urgenza. Questa è una considerazione che mi sento di fare, perché non so da quant'è che il Consiglio Comunale non veniva convocato per più di tre mesi. Detto questo, l'auspicio che facciamo è che sia veramente l'ultimo noleggio del modulo, ma direi che il risultato è in vista, dopo un'attesa lunga. Per ora concluderei qui il mio intervento, poi non so se emergeranno altre suggestioni dal dibattito.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie Sindaco. Io vorrei collegarmi a quanto detto dal collega ed entrare nel merito della variazione di bilancio che tocca la Scuola dell’Infanzia Marzotto. Indipendentemente dal fatto che voteremo o meno queste cifre, il punto è: cosa stiamo finanziando esattamente? E, soprattutto, quando vedremo i fatti? Perché dietro queste cifre ci sono -come lei ben sa- persone, ci sono famiglie, ci sono le insegnanti e, soprattutto, ci sono i bambini. In queste settimane sono stato fermato più e più volte dai genitori preoccupati, che mi chiedevano: quando inizieranno i lavori? Ci saranno spostamenti delle classi? Come verrà garantita la continuità didattica? E io, che siedo in quest’aula per rappresentarli, ho dovuto allargare le braccia non potendo rispondere e non perché non volessi, ma perché questa Amministrazione ha eretto un vero e proprio muro di gomma tra sé e i rappresentanti dei cittadini. Parliamoci chiaramente, come facciamo a esercitare il nostro controllo e informazione se il Consiglio Comunale non viene convocato per tre mesi, lasciando i temi caldi nei cassetti? Le Commissioni sono da sempre state un evento raro e saltuario, svuotate dalla loro funzione di confronto preventivo. Le richieste di accesso agli atti vengono ignorate o evase con ritardi inaccettabili, talvolta ben oltre i termini di legge. Le PEC inviate agli uffici cadono nel vuoto, come se scrivere in modo formale a questa Amministrazione fosse diventato un esercizio di stile inutile. Ma il punto più basso, secondo me - lasciatemelo dire- lo tocchiamo quando la risposta istituzionale avviene fuori da questo palazzo. Non è accettabile che un Consigliere Comunale, che pone domande formali via PEC, abbia una risposta frettolosa e informale, un “non preoccuparti”, incrociando casualmente tra le corsie di un supermercato un esponente della Maggioranza. Cari colleghi di Maggioranza, il Comune non si amministra tra uno scaffale e l'altro, tra uno yogurt e una piadina...

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Il Vicesindaco Almici. E “non preoccuparti” non è una risposta amministrativa, non rassicura le madri, non tranquillizza le maestre, e non dà certezze sul futuro della Marzotto. Siamo preoccupati per questa allergia alla trasparenza. Come possiamo presidiare i cantieri e come possiamo informare correttamente i cittadini se veniamo tenuti all'oscuro di tutto? Oggi non ci bastano le pacche sulle spalle. Chiediamo al Sindaco e al nuovo Assessore competente di esporre questa sera, in questa sede ufficiale, il cronoprogramma esatto dei lavori della Scuola Marzotto, il Piano logistico per la gestione degli alunni durante il cantiere e l'impegno solenne a rispondere alle PEC e agli accessi agli atti nei tempi previsti dalla legge, perché i cittadini di Manerbio non chiedono favori, chiedono il diritto di sapere più puntualmente cosa ne fate dei loro servizi e delle loro tasse. Grazie.

**Vicesindaco Almici:** Consigliere Corbellini, non so quale film abbia visto rispetto a questa narrazione, in cui parla di omertà, silenzio, poca trasparenza dell'Amministrazione. L'inizio del percorso di questo intervento risale ormai al 2014, è frutto di una lunga analisi rispetto alle progettualità di efficientamento del patrimonio pubblico, progettualità che sono state condivise, anche nelle Commissioni competenti, in cui è stato a lungo analizzato il tema finanziario, visto che l'intervento viene fatto sull'edificio di una società partecipata, e nel merito del progetto abbiamo avuto il vostro voto favorevole rispetto al finanziamento di un intervento da 600.000 euro su un edificio che da anni necessitava di attenzione e oggi finalmente l'avrà, dopo un lungo silenzio su un edificio che ne aveva veramente bisogno. Nella fattispecie, conoscete benissimo gli interventi che verranno fatti perché sono stati condivisi, e non si pone l'attenzione rispetto a un contributo a fondo perduto di 360.000 euro, che corrisponde circa al 70% del QTE dell'opera. Per quanto concerne invece il fatto di banalizzare la mia cortesia nel salutarla al supermercato, ne prendo atto. La mia cortesia voleva anche rimarcare che, al tempo dell'arrivo della sua PEC -mi pare che io già non fossi più Assessore ai Lavori pubblici, ma l'architetto Galoforo mi aveva fatto vedere la richiesta di accesso agli atti- eravamo coscienti, ma penso poi lo spiegherà anche l'Assessore, che erano ancora in corso gli incontri con la ditta e, proprio per tutelare i ragazzi e l'attività scolastica, è in essere -mi pare- un incontro con il RSPP della scuola. Quindi, se si vuole fare ancora una volta, anche qua, questa narrazione per cui qui è tutto fumo e niente arrosto e vogliamo violentare la vita dei ragazzi con questo cantiere che rovinerà tutto, mi sembra veramente esagerato rispetto alla bontà di un progetto che avverrà con i tempi, i metodi, i modi corretti di un'opera pubblica, che verrà seguita dal nuovo Assessore ai Lavori pubblici, con il quale si è creata una grande sintonia nel solco delle linee programmatiche dell'azione di governo, che è iniziata tre anni fa e che questa Maggioranza porta avanti. Chi è andato e chi è venuto non importa, oggi siamo qua per governare con la stessa forza e la voglia di cambiamento di prima.

**Sindaco:** Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Innanzitutto la ringrazio. Il film che abbiamo visto è quello di cui siamo stati protagonisti, nel senso che non è un film inventato, ci ha visti protagonisti. Io apprezzo la cordialità perché è un pregio e lei ce l'ha, ma la trasparenza amministrativa è un obbligo. Io non metto in discussione la sua cortesia nel dirmi "non preoccuparti" o comunque nel dire "guarda che ho visto la tua e-mail", ecc. Il 19/02/2026 ho mandato la PEC per chiedere e per avere risposte, non chiedevo il progetto, ma solo di avere la possibilità di assicurare -anche nel vostro interesse e nel nostro interesse, nell'interesse della cittadinanza- i genitori e le maestre che si chiedono: "Come facciamo a programmare l'anno prossimo? Ma è vero che andiamo di qua?". Penso che sia perlomeno un compito che

noi come Consiglieri, anche di Minoranza, abbiamo, quello di riuscire a tranquillizzare la comunità sugli aspetti importanti. La politica però passa anche tramite le PEC. Io ad oggi, 23/03/2026, non ho avuto risposte. Quindi, venerdì scorso in una situazione ufficiale non ho potuto rispondere a questa domanda e per me è un peccato. È un peccato, ma non perché potevo fare bella o brutta figura come Minoranza, assolutamente no. È un peccato perché non ho potuto tranquillizzare delle persone che erano preoccupate per i figli che andranno a scuola, semplicemente per questo. Poi la cortesia, ripeto, è un pregio, ma la politica è altra cosa.

**Assessore Cambielli:** Buonasera. Entrando nel merito del cantiere, giovedì, quindi tra tre giorni, abbiamo l'incontro con il RSPP per definire dal punto di vista logistico e della sicurezza le attività del cantiere e della scuola. In ogni caso, i lavori inizieranno a fine giugno, quando la scuola sarà chiusa, proseguiranno per tutta l'estate e sperando in condizioni meteorologiche favorevoli auspichiamo di riuscire a finire per tempo, per l'apertura del nuovo anno scolastico. Formalmente il 30 di questo mese verrà firmato il contratto con l'impresa che si è aggiudicata i lavori.

**Sindaco:** Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Proseguo in sintonia con il Consigliere Corbellini: la narrazione è oggettiva, manca la condivisione. Il progetto dell'asilo non è stato condiviso: in nessuna delle nostre Commissioni è stato mostrato; non sono stati visti elaborati grafici, non ci sono state relazioni descrittive, non sono stati mostrati computi metrici estimativi, solo cifre totali; non sono stati condivisi i tempi, se non nell'ultima Commissione, forse a seguito di nostra sollecitazione. Abbiamo capito solo, da parole lapidarie, grossomodo in cosa consisterà l'intervento, perché nell'ultima Commissione, di fronte a tempi pressoché imminenti, abbiamo detto: “Ah ok, sta per iniziare, ma ci spiegate che cosa farete?”. E lì si è aperto il vaso di Pandora che poi probabilmente affronteremo. Anche il progetto di via Magenta non è stato condiviso, nessuna Tavola, nessuna Analisi del traffico, non sappiamo niente. Quindi, la narrazione è oggettiva, non è soggettiva, non è un film che ci creiamo, e poi dire *che film* anche il modo.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Corbellini.

**Consigliere Corbellini (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Intervengo per la dichiarazione di voto, prima della quale aggiungo solo che nella mia domanda di prima chiedevo anche se avevate pensato a un piano B. Non me ne intendo -davvero, non è retorica questa- di urbanistica, ecc., ma se penso a quando

finisce la scuola, poi c'è di mezzo agosto, potrebbe esserci brutto tempo, la scuola re-inizia a settembre, mi domando ed è questo che ci veniva chiesto, se c'è già un piano B rispetto a dove eventualmente mettere i bambini, ecc. Comunque, così concludo, la nostra dichiarazione di voto è un'astensione per i motivi che abbiamo citato prima.

**Assessore Cambielli:** I lavori si svolgono tutti all'esterno, per cui all'interno delle aule non c'è nulla, tolto il cambio di cinque serramenti, pertanto sulla fruibilità dell'interno della scuola non ci sono problemi.

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore Cambielli:** Rispetto all'accesso, siccome stiamo prevedendo il Piano con la RSPP, qualora si allungassero i tempi sarà previsto anche quello, senza interrompere la fruibilità e l'utilizzo della scuola.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Zito.

**Consigliere Zito (Gruppo "Manerbio Incontra"):** Volevo solo dire una cosa. Mi fa piacere che la Minoranza si preoccupi di un problema oggettivo dell'Asilo Marzotto, ma avevate tutti gli strumenti per richiederci sia una Commissione, sia la convocazione di un Consiglio urgente se avevate tutta questa preoccupazione. Chi vuole informarsi gli strumenti li ha.

**Sindaco:** Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Comincio dicendo che sono felice e ringrazio la Consigliera Zito dell'intervento. Ho sentito diversi colleghi rumoreggiare e visto che tutti abbiamo il microfono ma non sempre vi si sente, è bello poter sentire la vostra voce. La mia si sente tanto e troppo fin dal 2013, quindi mi fa piacere condividere lo stage. Fatta questa precisazione, Consigliere Zito e Sindaco - per regolamento devo rivolgermi al Sindaco- rispondo alle osservazioni: non siamo noi la Maggioranza, non abbiamo noi la responsabilità amministrativa prima di questo Comune e non sta a noi, cioè non rientra nella funzione di controllo, monitorare l'Albo Pretorio per seguire la variazione d'urgenza, renderci conto che forse è tanto tempo che non si convoca il Consiglio, quindi chiedere noi la convocazione per ratificare la *vostra* variazione d'urgenza, non la *nostra*. Consigliera, sono i vostri atti. Se dobbiamo starvi appresso, convocare le Commissioni per esaminare i vostri atti, fare i Consigli per ratificare le vostre variazioni, per cosa paghiamo le indennità profumate ai membri di questa Amministrazione? Perché, Consigliera,

approfondiremo questo tema all'interno di un Consiglio Comunale, anche su questo ci sarà da parlare. Voi siete i Consiglieri di Maggioranza, voi avete la responsabilità di farlo, fatelo. Il vostro lavoro è venire qua e dire “Potevate farlo anche voi”: ma che risposta è? Io l'asilo l'ho finito Consiglieria Zito e l'ho finito da un pezzo. Quando ho avuto quel ruolo mi sono assunto una responsabilità che è anche quella della condivisione. È presente l'Assessore Mantovani -non voglio uscire dal tema, faccio un esempio e non sto chiedendo un riscontro- se penso alla procedura di affidamento del Tennis, quante Commissioni abbiamo fatto quando io facevo l'Assessore? Tante, tante vuol dire dalle quattro alle cinque. Quante volte questa Amministrazione ha convocato quattro/cinque Commissioni su un provvedimento? Quante volte ci ha concesso la libertà che noi abbiamo dato all'Opposizione di allora di contribuire alla scrittura dei documenti? Quante volte avete fatto non una, ma tre Commissioni sul Piano per il Diritto allo Studio al fine di costruirlo assieme? Non me ne voglia l'Assessore Mantovani, ma era un Consigliere della precedente consiliatura, quindi ha ben presente quante volte convocavamo le Commissioni. Non può venire qua e dire “Dovevate farlo voi”, perché sarebbe stato comodo fare l'Assessore...

**Consigliere Zito (Gruppo “Manerbio Incontra”):** Non ho detto che dovevate ... *(segue fuori microfono)*.  
Non ho detto che dovevate.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Che potevamo...

**Consigliere Zito (Gruppo “Manerbio Incontra”):** Potevate.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Va bene, prendo atto che la Maggioranza si aspetta che la Commissione si curi della ratifica delle sue variazioni d'urgenza e si curi dell'approfondimento degli atti che procura. Facciamo tutto noi insomma. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consiglieria Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Chiedo alla Consiglieria Zito o qualsiasi altro Consigliere che può e vuole rispondere: siete stati resi edotti di questi progetti che sono di valenza architettonica e che modificano in modo sostanziale e definitivo, come qualsiasi lavoro pubblico, il nostro territorio? Se sì, ne prendo atto, significa che vi sta bene e vi assumete tutte le responsabilità del caso rispetto a come sarà il risultato; se no, prendo atto che anche il vostro controllo -perché non è solo nostro, è anche da parte della Maggioranza- viene meno e che in modo passivo vi fidate di tutto ciò che viene



approvato in Giunta e ciecamente, con fedele obbedienza andate avanti senza rendervi conto di quanto passa solo in Giunta, e sta passando tanto solo in Giunta.

**Consigliere Zito (Gruppo “Manerbio Incontra”):** Non sono un cane, quindi non è nel mio vocabolario essere fedele. Sì, ci hanno informati, è oggettivo che il progetto dell'Asilo Nido Marzotto abbia avuto dei problemi, perché sarebbe da stupidi dire di no, che il progetto sia andato benissimo. Ne abbiamo discusso parecchio anche fra di noi, anche litigando, perché quando non si pensa allo stesso modo o comunque ci sono dei problemi da risolvere si litiga anche, però si cerca di risolverli. Io seguo quello in cui credo, non mi impone niente nessuno, Consigliere Cominelli.

**Sindaco:** Io vorrei chiederle una cosa, Consigliere, quando dice “tante cose” con tutta questa veemenza e certezza -vedo che stasera gli animi sono concitati e fa anche piacere che ci sia verve nella discussione- ma quando dice “tante cose passano solo in Giunta”, da dove nasce questa considerazione?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Posso? Perché sarebbe il mio terzo intervento.

**Sindaco:** Le chiedo io di rispondere, prego.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Va bene, grazie. Semplicemente perché io facendo parte della Commissione Lavori pubblici, della Commissione Urbanistica, oltre che Ecologia e Ambiente, mi aspettavo che ci fossero anche discussioni abbastanza vivide, aspre su quei tavoli, vedendo elaborati, ponendo temi...

**Sindaco:** Scusi, forse non ho posto correttamente la domanda. Non sto parlando delle discussioni nelle Commissioni, e ce ne sono di sedute delle Commissioni, benché si racconti che non ce ne sono, che non si parla, il che è pura fantasia...

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Stavo terminando.

**Sindaco:** Scusi, sta magari integrando, mi perdoni, prego.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Dicevo che determinati temi, seppur dal punto di vista squisitamente legale appartengano alle competenze della Giunta, possono essere portati anche nelle Commissioni, in un clima di condivisione. Ma vi dico anche che, a volte sarebbe più “opportuna” - concedetemi il termine- una condivisione, per la costruzione di un progetto partecipato, seppure sia più faticoso, più lento, ma condiviso, anche con le Minoranze. Se nelle Commissioni -e non stiamo parlando delle Commissioni delle patatine e delle figurine, stiamo parlando delle Commissioni Lavori pubblici- non arriva niente, io non ho mai visto una Tavola o forse ne ho vista una e non me la ricordo, poi succedono queste cose. Succede come per il progetto dell'Asilo Marzotto, di cui parleremo dopo; il progetto di via Magenta, di cui avete parlato a livello di cifre e non sappiamo nemmeno le tempistiche, si fa, non si fa, e non si capisce come sarà.

**Sindaco:** Ribadisco, non mi sono spiegato, io intendevo dire: quando lei specifica che certe decisioni sono assunte solo dalla Giunta, non considerando i Consiglieri, e si rivolge ai Consiglieri di Maggioranza con cui è fisiologico che ci sia un dialogo diverso da parte della Giunta, da cosa nasce questa sua considerazione?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Ho posto una domanda, perché non ho la certezza.

**Sindaco:** Lei ha dichiarato che tante cose passano solo in Giunta, sostenendo quindi che la Giunta non si confronta, almeno io l'ho interpretata così, magari si è espressa male lei.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Non ne ho la certezza, perché io non sono con voi, quindi...

**Sindaco:** Appunto.

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** La sensazione che io ho nelle Commissioni è che non tutti siano resi edotti, soprattutto per quanto concerne un progetto con un grado di complessità di un certo tipo, come un'opera pubblica, quindi mi viene il dubbio: i Consiglieri di Maggioranza vedono questi benedetti progetti? Ovvero, c'è qualcuno che glieli spiega?



**Sindaco:** Appunto, lei sta mettendo in discussione il fatto che i Consiglieri di Maggioranza conoscano i progetti e non capisco perché lo debba mettere in discussione, da dove nasce questo suo dubbio?

*Interventi fuori microfono*

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** La sensazione in Commissione -e non solo nell’ultima- quando chiedo delucidazioni, dov’è il progetto, di cosa si tratta, è che non mi sembra ci sia un clima di condivisione e di conoscenza. Forse sarà solo una mia sensazione.

**Sindaco:** Ci sono tecnici che rispondono, ci sono Assessori che rispondono. Non riesco a trovare risposta al mio quesito. Ne prendo atto comunque. Ci sono ulteriori interventi?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** ... non so dove volesse arrivare.

**Sindaco:** Esattamente a quello che ho detto. Ci sono ulteriori interventi? Possiamo procedere col voto.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Chiedo ai Consiglieri favorevoli di votare per alzata di mano: Consiglieri favorevoli 11; chiedo ai Consiglieri contrari di votare per alzata di mano (nessuno); Consiglieri astenuti? Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli.

Chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità: Consiglieri favorevoli n. 11; Consiglieri contrari? (nessuno); Consiglieri astenuti? 4, come prima. Vi ringrazio.

**PUNTO N. 4 – ESAME ED APPROVAZIONE DELLA QUINTA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.**

**Sindaco:** Passiamo al quarto punto all’Ordine del Giorno: *ESAME ED APPROVAZIONE DELLA QUINTA VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028, ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. 267/2000.* Passo la parola all'Assessore Almici.

**Vice Sindaco Almici:** Grazie Sindaco. Parliamo della quinta variazione del Bilancio di previsione 2026/2028. In particolare, le variazioni in aumento delle entrate cubano 30.230 euro; le variazioni delle

uscite in aumento 149.430; le variazioni in diminuzione delle uscite 13.610. Andava trovata la quadratura per la copertura mancante, pari a 105.590, che è stata individuata nell'applicazione dell'avanzo vincolato e destinato. Più in dettaglio, come discusso in Commissione I<sup>^</sup>, facciamo una breve sintesi delle variazioni di parte corrente: trasferimenti da Comuni per il Distretto del Commercio; entrate per l'organizzazione di eventi; sponsorizzazioni per eventi; trasferimenti da Comuni per il SUAP; trasferimenti correnti da Regione per *Nidi gratis*; rimborsi di assicurazioni contro i danni; trasferimenti correnti da Enti di previdenza; trasferimenti correnti da istituzioni sociali private. Per quanto concerne invece le uscite principali, abbiamo: sempre rispetto a *Nidi gratis*, 16.000 euro a fronte dei 12.000 aggiunti ai 4.000 già presenti; la prestazione professionale relativa all'incarico per la partecipazione al Bando Distretti del Commercio; uno spostamento tecnico sempre nell'ambito dei capitoli del commercio di 3.000 euro; software gestionali per 2.000; uno spostamento dalla manutenzione degli alloggi ERP all'ordinaria degli immobili per 10.000 euro; manutenzione ordinaria scuole 12.000; rimborsi e restituzione tributi 1.920; contributi ad associazioni culturali 2.000. Aggiungiamo poi che la parte più consistente nelle uscite per questa variazione è legata all'adeguamento contrattuale a seguito della firma del Contratto Nazionale di Lavoro del Pubblico Impiego, per la quale abbiamo tre voci: 68.000, 19.970, 5.620, per un totale di 93.590. Per quanto concerne invece la parte capitale, la variazione incide soltanto su una voce, per la messa a disposizione ai fini della manutenzione straordinaria del Centro Polifunzionale MAPO di 60.000 euro, togliendoli momentaneamente dal capitolo per l'efficientamento energetico della scuola media, che rimpingueremo con la prossima variazione di bilancio. Grazie.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Intervengo solo per annunciare voto contrario, poiché si tratta di una variazione che dà esecuzione a un bilancio che non ci trova concordi già nella fase iniziale. Non ho altre osservazioni da fare su questo punto.

**Sindaco:** Altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli per alzata di mano: 11. Consiglieri contrari: Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli.

Chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità: favorevoli n. 11. Contrari? 4, gli stessi nominativi di prima. Grazie.

**PUNTO N. 5 – DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNUALI PER L'ESERCIZIO 2026 SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE.**

**Sindaco:** Passiamo alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno: *DEFINIZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 175/2016, DEGLI OBIETTIVI ANNUALI PER L'ESERCIZIO 2026 SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE.* Passo la parola all'Assessore Almici.

**Vicesindaco Almici:** Grazie Sindaco. Come già premesso nel titolo della delibera, sostanzialmente andiamo a definire, ai sensi dell'art. 19, comma 5, Legge Madia, gli obiettivi annuali per l'Esercizio 2026 sul complesso delle spese di funzionamento delle società partecipate controllate, in particolare ACM, argomento che è già stato affrontato nei vari trienni dal Consiglio Comunale, da ultimo nel 2022. Alcuni obiettivi sono stati ripresi e per altri abbiamo fatto un lavoro di implementazione e di correzione, come abbiamo avuto ampiamente modo di discutere in Commissione. In particolare la delibera si pone l'obiettivo di fornire alla propria controllata specifici obiettivi in tema di spese per il personale e, più in generale, di spese di funzionamento, indicazioni finalizzate al miglioramento di alcuni aspetti dei servizi affidati in house. Ogni scheda contiene un obiettivo, un ramo, una descrizione, il motivo, la tempistica e il risultato atteso. In particolare per quanto riguarda il primo obiettivo, il titolo è: *Ottimizzazione della pianificazione delle ferie e riduzione delle ferie residue.* La descrizione è: garantire una pianificazione strutturata e monitorata delle ferie del personale, al fine di assicurare la continuità dei servizi e una gestione efficiente delle risorse umane. La programmazione dovrà favorire lo smaltimento delle ferie residue pregresse e limitare l'accumulo di ferie dell'anno in corso da riportare all'anno successivo, migliorando il dato registrato nel 2025. Per il servizio Farmacia la pianificazione delle ferie sarà integrata con una revisione dell'organizzazione settimanale degli orari di lavoro, calibrata sulle fasce di maggiore affluenza e vendita, con l'obiettivo di incrementare la produttività oraria e ridurre il ricorso a collaborazioni esterne. Il risultato atteso si potrà valutare verificando: la predisposizione di piani ferie semestrali del personale; l'attuazione per il servizio farmacia di una programmazione periodica degli orari di lavoro; l'azzeramento delle ferie pregresse anni precedenti; la riduzione delle ferie maturate nel 2026 e riportate nel 2027, rispetto alle ferie maturate nel 2025 e riportate nel 2026, con rilevazione effettuata separatamente per ciascun ramo d'azienda. Il punto 2 "*Ricognizione contratti di lavoro e definizione piano occupazionale*", è un nuovo obiettivo rispetto al passato, volto all'effettuazione di una ricognizione delle tipologie di contratti di lavoro subordinato in essere presso la

società, con verifica delle agevolazioni contributive e normative applicate o potenzialmente applicabili. L'analisi è finalizzata alla predisposizione del piano occupazionale, all'individuazione delle tipologie contrattuali più idonee per eventuali nuove assunzioni, in coerenza con le esigenze organizzative e con il quadro normativo. L'obiettivo verrà raggiunto se sarà predisposta la relazione di ricognizione delle tipologie contrattuali in essere ed effettuata l'elaborazione e presentazione del piano occupazionale aziendale, con l'indicazione delle strategie e tipologie contrattuali previste per le eventuali nuove assunzioni. Il terzo obiettivo riguarda l'utilizzo delle Partite IVA in ACM Farmacia. Nella descrizione viene specificato che l'analisi si baserà sul monitoraggio delle performance del personale interno, tramite indicatori benchmark di settore; il raffronto con strutture di analoghe dimensioni per valutare l'efficienza organizzativa; la verifica della necessità di ricorrere a collaborazioni esterne, nel rispetto del principio di rotazione e delle disposizioni del Piano Anticorruzione. Il risultato atteso verrà valutato con l'analisi del fabbisogno del personale in relazione al volume d'affari; la pianificazione del numero di giornate e ore coperte da collaborazioni esterne rispetto al periodo precedente; l'applicazione del principio di rotazione, nella gestione delle sostituzioni, e delle disposizioni anticorruzione. Il punto 4 invece era già presente in passato, ma ci sono delle correzioni e implementazioni rispetto soprattutto al monitoraggio del magazzino robotizzato. La descrizione prevede il controllo degli acquisti: mantenere livelli di scorte minimi fisiologici, sufficienti a rispondere alle richieste della clientela, evitando overstock; riduzione degli sprechi; monitoraggio continuo: adottare una contabilità analitica di magazzino e sfruttare le funzionalità del magazzino robotizzato. Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato verificando il mantenimento dei livelli di scorte entro i parametri minimi fisiologici; la riduzione della quantità di farmaci scaduti o inutilizzabili; la presentazione mensile o su richiesta del valore dell'indice di rotazione del magazzino e della giacenza media, calcolati su base mensile, che evidenziano l'efficienza della gestione e la performance del magazzino. Questo punto è stato inserito a fronte del dibattito in Commissione. Il quinto è un punto nuovo che la Maggioranza ha deciso di proporre rispetto al servizio infermieristico. La descrizione prevede: proporre e attuare strategie mirate a incrementare le prestazioni erogate dal servizio infermieristico, con l'obiettivo primario di fornire supporto sanitario alla comunità e facilitare l'accesso a servizi sanitari essenziali. L'iniziativa si inserisce nello sviluppo della "farmacia dei servizi", orientata a svolgere nuovi compiti e funzioni, anche convenzionati col Sistema Sanitario Nazionale, trasformando la farmacia in un vero e proprio presidio sanitario per l'assistenza infermieristica. L'obiettivo è coniugare la missione sanitaria della farmacia con le nuove sfide del mercato, incrementando il numero di utenti e rafforzando la presenza sul territorio, misurabile tramite l'analisi dell'incremento delle prestazioni infermieristiche rispetto al 2025, e l'ottenimento di una maggiore capillarità ed efficacia della strategia comunicativa rispetto al servizio erogato. Il punto 6 è un obiettivo nuovo, che abbiamo deciso di aggiungere in relazione al trasporto urbano non di linea. La descrizione è: individuare e attuare modalità e strategie

efficaci per far conoscere maggiormente alla popolazione l'esistenza e il funzionamento del servizio di trasporto urbano. Il motivo: supportare le fasce deboli della popolazione, garantendo un livello minimo di autonomia negli spostamenti verso zone di interesse del territorio, contribuendo così al miglioramento della qualità della vita e all'inclusione sociale. Il risultato verrà valutato tramite l'analisi della pianificazione e realizzazione della campagna informativa e somministrando 200 questionari relativi alla conoscenza del servizio. Anche questo punto è stato modificato a seguito di quanto emerso durante la Commissione. Andiamo agli ultimi due punti. Il punto 7 riguarda il verde pubblico, è un obiettivo nuovo che la Maggioranza ha deciso di proporre rispetto al monitoraggio dell'attuazione del servizio durante la stagionalità della manutenzione del verde. La descrizione è: predisporre e trasmettere agli uffici comunali competenti report periodici sullo stato di attuazione del servizio di gestione del verde pubblico, con l'obiettivo di consentire un monitoraggio costante e puntuale del servizio. I report dovranno includere per ciascuna area di sfalcio la percentuale attesa di attuazione del servizio; la percentuale effettivamente raggiunta; eventuali scostamenti tra quanto previsto e quanto realizzato, con indicazione delle motivazioni. L'iniziativa permette agli uffici comunali di valutare l'andamento del servizio, identificare criticità e pianificare eventuali interventi correttivi. La misurazione riguarderà la trasmissione di almeno tre report periodici. In conclusione andiamo all'obiettivo n. 8, anch'esso nuovo, legato all'affidamento contrattuale ad ACM della gestione amministrativa della riscossione degli incassi derivanti dagli alloggi ERP. Il motivo della scelta è quello di consentire un monitoraggio costante dell'andamento degli incassi; la verifica dell'allineamento della contabilità rispetto agli importi dovuti e riscossi; il supporto alle decisioni amministrative attraverso informazioni tempestive e complete. Verrà misurato in relazione alla trasmissione trimestrale dei report richiesti sugli incassi e sui piani di rateizzazione eventualmente attivati, per un monitoraggio puntuale e verificabile dell'andamento delle entrate e dell'allineamento contabile.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie per l'esposizione. Abbiamo avuto modo di approfondire le questioni legate agli obiettivi all'interno della Commissione e comincio -poi farò una disamina dei vari punti- ringraziando per l'accoglimento di alcune delle osservazioni che sono state sollevate all'interno di quel luogo, che è per definizione luogo di confronto. Faccio una premessa nota a tutti circa la mia posizione di scetticismo rispetto allo strumento in sé -so che non è condivisa da tutti i colleghi, quindi, è una posizione a titolo personale- il grande vulnus dell'affidamento in house è la coincidenza tra controllato e controllore. Cioè, per spiegare qual è la ratio in base alla quale poi farò alcune osservazioni, nel momento in cui io dovessi affidare alla Filippo Rossi Srl un servizio e non fossi soddisfatto, potrei avvalermi di penali, di

una serie di iniziative per cercare di avere un soddisfacimento rispetto ai pregiudizi che subisco. Se invece, per assurdo, io affidassi ad ACM un servizio e non fossi soddisfatto, questa operazione sarebbe “un gatto che si morde da coda”, perché se sanziono ACM sono sempre io a dare ad ACM i soldi per pagare a me le sanzioni. Fatta questa precisazione, che è un ragionamento complessivo sullo strumento in house in sé, che prescinde dalla specificità di Manerbio, e rappresenta secondo me la sua vulnerabilità come istituto in sé e di per sé, noi osserviamo in generale che alcuni obiettivi hanno conservato quella genericità che già avevamo visto. Su questo sappiamo che non c'è concordanza di visione ed è legittimo, abbiamo due idee diverse. Parto dal primo obiettivo, che è quello relativo al garantire le ferie. È un obiettivo assolutamente condivisibile e l'aspetto positivo che rileviamo è che c'è un obiettivo concreto, che è arrivare a zero, quindi sarà evidente se verrà o meno raggiunto. Da questo punto di vista la critica, più per principio, è che non dovrebbe essere un obiettivo che il Comune dà alla Municipalizzata, ma dovrebbe essere la metodologia con cui qualsiasi azienda funziona, quella di azzerare le ferie che poi altrimenti rappresentano un costo. Però, diciamo che la concretezza sicuramente è soddisfatta. Rispetto alla situazione contrattuale, ribadisco quello che ho detto in Commissione, mi sembra un obiettivo molto generico, molto facile da raggiungere. Cioè, se noi stessi parlando di dare questo obiettivo a Leonardo, a Poste, a Fincantieri che hanno 50.000 dipendenti sparsi in quindici paesi diversi, la ricognizione della contrattualistica sarebbe un tema complesso che richiede uno studio, un approfondimento. ACM non mi sembra abbia una complessità organizzativa così forte da renderlo un obiettivo da assegnare, dovrebbe sempre far parte secondo me -e su questo punto credo di poter dire anche secondo noi- della normale gestione aziendale. Sulle Partite IVA in farmacia l'obiettivo è sicuramente condivisibile, lo è nell'ottica di garantire le normative sulla trasparenza e la rotazione, lo è nell'ottica per cui un monitoraggio può permettere anche di fare valutazioni ad esempio sulla stabilizzazione del personale, anziché sull'utilizzo di queste modalità precarie. La considerazione che faccio, l'ho fatta anche in Commissione, è che l'obiettivo è praticamente sempre raggiunto se viene prevista una riduzione delle ore, basta che io faccia un'ora in meno. Non so quante fossero le ore dell'anno precedente, mi pare che non sia emerso in Commissione. Ipotizziamo che siano 100 le ore che vengono affidate a Partite IVA, se mi do come obiettivo il 5%, è abbastanza consistente, se dico semplicemente “ridurre le ore”, basta diminuire di un'ora e di fatto l'obiettivo è raggiunto. È una provocazione, nel senso che mi rendo conto che il fine è di raggiungere un efficientamento del servizio, però dare un obiettivo concreto può essere anche uno stimolo per chi svolge l'attività di amministratore. Vi ho fatto degli esempi concreti da questo punto di vista in Commissione e non mi ripeto ora. Condivido l'obiettivo del magazzino, anche quello è condivisibile e mi sembra concreto, però il dubbio che mi è sorto riflettendo nei giorni successivi alla Commissione e in base anche alle informazioni che ci ha dato l'amministratore, è che il magazzino sia già nei benchmark del settore. Da quello che emergeva è già in una situazione ottimale, quindi è un obiettivo raggiunto in partenza, o forse non ho

compreso io la spiegazione che è stata data all'interno della Commissione. Incentivare il servizio infermieristico è sicuramente un aspetto positivo, penso vada nel solco del lavoro fatto negli anni precedenti con gli ambulatori e, quindi, da questo punto di vista ci troviamo perfettamente d'accordo. Come è emerso in Commissione, su questo non faccio la solita chiosa della precisazione, perché essendo un servizio nuovo è irrealistico chiedere di immaginare già ora quale possa essere la situazione, quindi, su questo c'è un accordo pieno. Mi avvio alla conclusione, perché il verde magari lo lascio ai colleghi che hanno seguito meglio di me questa materia. Anche sul trasporto urbano io rilevo una criticità pregiudiziale, che ho già espresso quando abbiamo parlato del servizio, e che ricordo per dare un paragone che ritengo utile. Il trasporto urbano costa quanto la misura che permetteva di dare alle famiglie il bonus di 200 euro a bambino, sospeso alcuni anni fa, con la differenza che il trasporto urbano viene fruito da circa 30 utenti, non mi ricordo il numero esatto ma l'ordine di grandezza è quello, mentre il bonus suddetto era dato a 216 famiglie, quindi c'era lo stesso impegno economico del Comune su una fascia di età diversa e con un numero di beneficiari che era quasi dieci volte maggiore. Ma, al netto di questa considerazione, la riflessione che prescinde dalla pregiudiziale che ho ricordato, è che bisogna capire qual è il punto di caduta, perché il trasporto urbano tanto quanto il trasporto scolastico, tanto quanto il trasporto in generale è una tipologia di servizio che ha dei costi che non si ripagano mai. Pertanto incentivarlo può essere un boomerang, nel senso che se il servizio riceve un buon numero di utenti, questi in realtà fanno aumentare ulteriormente i costi e non c'è un avvicinamento -non c'è mai un break even- al punto di saturazione. Il pulmino -penso al trasporto scolastico, perché è la materia che ho seguito di più- ha 50 posti, se io ho 10 utenti ha un costo, se ne ho 45 lo migliore, se ne ho 60 vado oltre. Però questa è una riflessione sul fatto che si tratta di un servizio complesso. Accogliamo positivamente l'aumento del numero di questionari, che inizialmente era stato previsto pari a 20, e per noi era veramente poco. Concludo con gli alloggi ERP, dicendo che anche in questo caso si tratta di un servizio nuovo, sul quale non ho osservazioni. Questo è il riepilogo della nostra posizione in Commissione, aggiornata con ciò che di positivo è stato recepito.

**Sindaco:** Prego.

**Vicesindaco Almici:** Ringrazio per il contributo del Consigliere Bosio, apprezzo il confronto, anche nel merito dei vari punti. Lei è partito dicendo che la società partecipata è figlia del Comune, non dovrebbero neanche servire determinate azioni, visto che dovremmo essere la stessa cosa. Io ho questa delega da poco tempo, ma penso che sia stato fatto un lavoro di analisi e di confronto -come ho già detto in Commissione- col Presidente della società partecipata. È emanazione della Maggioranza la nomina dell'Amministratore e, quindi, dovrebbe esserci un rapporto di fiducia e confronto quotidiano. Ritengo che questa delibera con

qualche punto in più, con qualche sfumatura in più rispetto ad alcuni punti del passato, rispetto alle fasce orarie, ai benchmark, alle sfumature un po' più commerciali che devono supportare l'amministratore stesso con la parte manageriale della farmacia, possa essere uno strumento nelle mani dell'amministrazione della società per fare qualcosa in più. Nonostante sia stata rimarcata una leggera scontatezza in alcuni punti del suo intervento, ritengo che, se pur certi obiettivi potrebbero apparire scontati, con analisi più puntuali rispetto alla quotidianità della gestione della farmacia, rispetto magari ad analisi di business intelligence, estrapolando dati di venduto, di fasce orarie, di presenze orarie, su determinati punti qualcosa in più si possa fare. Magari questa delibera porterà qualche passo in avanti. Sugli altri punti abbiamo avuto modo di confrontarci. Sicuramente alcuni obiettivi non sono meramente numerici, ma sono più sostanzialmente di boost, di sostegno, come può esserlo il trasporto urbano, in cui crediamo, è un grande servizio sociale che diamo nonostante sappiamo tutti che facendo la divisione costo/utenti, il costo cadauno fa un po' tremare i polsi. Abbiamo avuto modo anche in passato di dibattere su questo. Sul verde ritengo che sia stato fatto un bel passo avanti e sugli alloggi ERP, già da un primo confronto con l'amministrazione ACM, vedo una malizia di intenti positiva nell'analisi e nel confronto con gli utenti, che probabilmente con l'affaticamento dell'Ufficio Tecnico un po' si stava perdendo, quindi sono convinto che anche questa sfida qualche buon frutto lo porterà. Quindi, ringrazio ancora per il confronto e auspico un voto favorevole.

**Sindaco:** Io volevo fare un breve intervento sulla questione del trasporto urbano, per una curiosità. Il trasporto urbano c'è da epoca antecedente al nostro arrivo. Nel 2022 sono stati indicati degli obiettivi per la nostra municipalizzata, ma non ho letto nulla riguardo al trasporto urbano, che già esisteva. Volevo capire se l'assenza di indicazioni era legata alla finalità di togliere questa tipologia di servizio in quanto -come ha sottolineato lei Consigliere- non era ritenuto sostenibile economicamente.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Avevo precisato che avrei fatto anche delle considerazioni di carattere personale. Come ricorderà, non avevo la delega alle municipalizzate e, come ricorderà, sia da esperienze precedenti sia dai miei interventi in Commissione, ho una opinione sul tema che è difforme ad esempio da quella dei colleghi. È molto più netta da quel punto di vista. La precisazione che faccio e che ho fatto anche in altre occasioni è che noi non abbiamo dovuto fare una scelta, o meglio, abbiamo scelto di allocare le risorse in un determinato modo, tale che il trasporto anziani non precludeva la possibilità di erogare le risorse, cui facevo riferimento, a sostegno delle oltre 200 famiglie manerbiesi. La differenza qual è? È che il trasporto non afferiva alle mie deleghe e, quindi, era una decisione in capo all'Assessore ai Servizi Sociali e all'Assessore alle Municipalizzate. Il paragone che facevo era un riprendere la riflessione che avevo già fatto in un altro contesto. Non mi sento di dire, perché non ho gli elementi, e non



credo fosse quello il punto, che nei precedenti obiettivi non ci fosse il trasporto urbano perché c'erano piani diversi. All'epoca l'intenzione, da quanto ricordo, era che quel servizio proseguisse, ma non c'era la necessità di fare una scelta che invece è stata fatta successivamente.

**Sindaco:** Quindi era disallineato per quanto concerne il trasporto urbano.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sì. Credo che da questo punto di vista più di una persona presente in entrambi i banchi del Consiglio Comunale ricordi le mie posizioni sulle partecipate, che non sono mai state un mistero.

**Sindaco:** Sì, ma mi riferivo in maniera specifica al trasporto urbano, quindi la mia domanda era molto circostanziata. Grazie per la risposta. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera a tutti, pure io ho svolto per breve tempo il ruolo di Assessore alle Partecipate e penso di aver dato una spinta soprattutto per quanto riguarda la farmacia, ma anche i lavori del verde, perché mi risulta che già allora c'erano dei confronti e ricevevo giornalmente le comunicazioni sui lavori che venivano fatti, programmati giorno per giorno. Il paradosso è che voi avete nominato un Amministratore Unico che ha sempre manifestato posizioni contrarie alla gestione di questa società, il che mi sembra una cosa assurda. Dal mio punto di vista il confronto è sempre utile e avere una persona che da sola gestisce una società partecipata, con un compenso che corrisponde a quello di un intero Consiglio di Amministrazione, non è una cosa condivisibile ed è uno dei motivi per cui noi voteremo contro agli obiettivi appena nominati.

**Sindaco:** Lei ha detto che il paradosso è che aveva una visione diversa rispetto a quella dell'attuale Amministratore Unico?

*Intervento fuori microfono*

**Sindaco:** No, in questo momento, il Consigliere Preti ha detto così.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Io ho parlato dell'Amministratore attuale, che voi avete nominato e che aveva delle posizioni critiche e di chiusura nei confronti della società ACM.



**Sindaco:** Diverse rispetto alle sue...

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Rispetto alle sue quando amministravo.

**Sindaco:** È quello che sto dicendo.

*Intervento fuori microfono*

**Sindaco:** No, il Consigliere Preti ha individuato il paradosso che la sua visione era diversa da quella dell'attuale...

*Intervento fuori microfono*

**Sindaco:** Scusate, allora non capisco. Lasciatelo spiegare al Consigliere Preti, penso che possa dare delle indicazioni.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Intendevo dire che io e l'attuale Amministratore Unico di ACM avevamo in Consiglio Comunale delle posizioni diverse sulla gestione delle società partecipate: lui non era favorevole all'affidamento ad ASPM; non era contrario all'affidamento a Garda Uno; era contrario alla gestione di ACM che, secondo lui, era da chiudere e voi l'avete nominato Amministratore Unico.

**Sindaco:** Ho chiesto una precisazione, e mi sta confermando quello che stavo dicendo -solo che il Consigliere Bosio aveva una visione diversa- sta confermando che avevate una visione diversa nella gestione. Attualmente l'Amministratore Unico mi sembra stia lavorando proprio per sviluppare sempre di più la municipalizzata, anche se è legittimo vedere una società in house in maniera diversa. Il nostro obiettivo è appunto che la società municipalizzata ACM si sviluppi sempre più e mi sembra che ci sia un totale allineamento col lavoro che in questo momento sta svolgendo l'Amministratore Unico. Ci sono altri interventi? Possiamo procedere con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli per alzata di mano? 10; Consiglieri contrari? Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli; Consiglieri astenuti? Zucchi.



Chiedo di votare anche per l'immediata eseguibilità: favorevoli? Sempre 10. Contrari? Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli; astenuto? Zucchi. Grazie.

**PUNTO N. 6 – ESAME E ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE RELATIVO ALLE AREE SITE IN STRADA PER PORZANO DI PROPRIETÀ DIVITEC S.R.L.**

**Sindaco:** Passiamo al sesto punto all'Ordine del Giorno: *ESAME E ADOZIONE PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT VIGENTE RELATIVO ALLE AREE SITE IN STRADA PER PORZANO DI PROPRIETÀ DIVITEC SRL*. Abbiamo avuto occasione di parlare ampiamente di questo tema anche in Commissione. La società DIVITEC ha presentato un'istanza di approvazione di un Piano Attuativo, relativo ad immobili situati nel Comune di Manerbio in Strada per Porzano, con la finalità di realizzare un ampliamento dell'insediamento produttivo attualmente esistente. Questo Piano Attuativo è in variante alle Regole del PGT, prevede una trasformazione da residenziale a produttivo. Quindi il Consiglio è chiamato a decidere in merito all'adozione del Piano Attuativo in esame. Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sul tema in oggetto, anche a favore del pubblico presente e di chi segue il Consiglio Comunale da casa, sarebbe stato utile presentare almeno una Tavola, per individuare il contesto urbanistico di cui stiamo parlando. Comunque, questo Piano Attuativo in variante al PGT è finalizzato a sostenere lo sviluppo di un'azienda in crescita consentendone l'ampliamento, come ha detto lei Sindaco. L'intervento prevede la sostituzione di un edificio a destinazione residenziale con un nuovo fabbricato a carattere produttivo, in coerenza con la vocazione dell'area, prevalentemente industriale. Si ritiene, infatti, che la presenza di abitazioni all'interno di un contesto produttivo non garantisca adeguati standard di qualità della vita, a causa delle potenziali interferenze tra le funzioni residenziali e le attività industriali, quali il traffico, il rumore e l'operatività degli impianti e, appunto per questi motivi, voteremo a favore del Piano Attuativo in variante.

**Sindaco:** Ci sono altri interventi? Procediamo con la votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli per alzata di mano: unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità, per cortesia: unanimi, grazie.

**PUNTO N. 7 – APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – PERIODO 2026-2036.**

**Sindaco:** Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: *APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CENTRO INNOVAZIONE E TECNOLOGIE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – PERIODO 2026-2036*. Passo la parola all'Assessore Cambielli.

**Assessore Cambielli:** Grazie Sindaco. Si propone il rinnovo della convenzione con il Centro Innovazione e Tecnologie della Provincia di Brescia, che era stata stipulata in data 28/12/2020 e formalmente è scaduta al 31/12/2025. Non si è proceduto prima poiché la Provincia non era pronta ed ha fissato un incontro aperto a tutti i Comuni ed Enti convenzionati in data 25 febbraio 2026. Abbiamo partecipato io e il Responsabile della Transizione digitale al suddetto incontro in Provincia per la presentazione della convenzione, che prevede la continuazione dei servizi attualmente utilizzati anche dal nostro Comune, dal nostro CED. L'unica cosa che potrebbe dare adito a qualche pensiero è la durata della convenzione, in realtà come ho già spiegato in Commissione si parla di dieci anni, ma ogni anno si può disdire prima della scadenza annuale. La nuova convenzione riprende i contenuti della precedente; i costi sono identici e sono pari a 0,145 euro per abitante: sono stati determinati per fasce di abitanti e Manerbio, rientrando nei Comuni con popolazione fra 10.000 e 15.000 abitanti avrà appunto il suddetto coefficiente di 0,145. Rispetto a questa convenzione attualmente stiamo utilizzando i seguenti servizi: help desk; firma digitale, nella fattispecie abbiamo diritto a tre kit completi di firma digitale e al rinnovo di tre certificati già in nostre mani; abbiamo la possibilità di chiedere quattro PEC gratuite, sempre all'interno del costo suddetto; e la gestione della posta elettronica ordinaria. Abbiamo inoltre la possibilità di accedere al servizio Telemaco, quindi di ottenere le visure e i certificati camerati delle imprese, fino a un massimo di 870 consultazioni annuali. Ancora, facendo parte del CIT, sono garantiti eventi formativi per il nostro Responsabile della Transizione digitale. È cambiata la società che gestisce i software, ora è una partecipata della Provincia, la Secoval, pertanto ci daranno aggiornamenti in seguito rispetto a nuovi servizi, gratuiti o a pagamento, in merito alla cyber security, piuttosto che alle assicurazioni che il Comune potrebbe fare in termini di sicurezza del sistema informatico.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Preti.



**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** L’Assessore aveva spiegato anche in Commissione quanto ha riferito questa sera e già allora avevo chiesto quali sono i servizi aggiuntivi forniti dalla Provincia, vorrei sapere se oggi ha queste informazioni.

**Assessore Cambielli:** No, ad oggi non abbiamo ancora comunicazioni in merito dalla Provincia, stiamo aspettando che convochino un nuovo incontro con gli associati per illustrare l'evolversi della situazione.

**Sindaco:** Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** A seguito di questa sua dichiarazione, chiedo di rinviare questo punto dell'Ordine del Giorno a quando avremo tutte le informazioni, perché mi sembra di approvare una convenzione incompleta.

**Assessore Cambielli:** I servizi nuovi saranno molto probabilmente tutti a pagamento e, anche se la convenzione è scaduta nel 2025, questa annualità (2026) comunque dobbiamo pagarla perché stiamo usufruendo dei servizi.

**Sindaco:** Quindi si procede. Ci sono ulteriori interventi? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Faccio un'ultima considerazione, riprendendo un po' il filo di quanto è stato detto. Credo che lo spirito possa essere quello di chiedere -visto che c'è questo elemento in più che è a pagamento, ma comunque completerebbe la convenzione, visto che di fatto stiamo fruendo dei servizi e ne stiamo fruendo senza convenzione, atteso che penso sia volontà non solo della Maggioranza ma di tutto il Consiglio Comunale regolarizzare la situazione- la possibilità di valutare l'approvazione della convenzione nel prossimo Consiglio, se già sapete che questo incontro è prossimo, così da avere tutte le informazioni per poter procedere a un'approvazione unanime del documento. Non penso che la Provincia sospenda il servizio domani se chiediamo di avere questo elemento in più per poter deliberare.

**Assessore Cambielli:** No, non credo che lo sospenda perché è lei in difetto, dato che pur essendo già scaduta da tempo la convenzione non aveva convocato l'incontro per dare le illustrazioni e, soprattutto, presentare la nuova software house. Per cui, è effettivamente un ritardo della Provincia.



**Sindaco:** Ritengo che si debba procedere per il fatto che i servizi basici vengono comunque garantiti sulla base di questa convenzione. Abbiamo detto che i servizi integrativi che saranno poi ipotizzati e formulati saranno a pagamento e ci sarà la libertà di non attivarli in favore del Comune di Manerbio. Il fatto che non ci sia in questo momento una convenzione formalizzata, anche se dipende da una mancanza da parte della Provincia, non è una situazione che entusiasma, sarebbe sicuramente più corretto andare a formalizzare per questa tipologia di servizi basici. Quindi io ritengo di procedere con la votazione. Prego Consigliere Preti.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Intervengo per la dichiarazione di voto. Non condivido le sue affermazioni e chiedo che venga votata la proposta di rinvio del punto all'Ordine del Giorno. Siamo disponibili a votarlo prossimamente quando avremo tutti gli elementi. Segretario non so se è fattibile questa cosa: io prima di votare la delibera chiedo che venga votata la proposta di rinvio.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Essendoci la richiesta di un Consigliere di rinviare l'oggetto, il Consiglio Comunale si pronuncerà in merito. Quindi, adesso il Sindaco metterà in votazione la proposta del Consigliere Preti di rinviare l'approvazione di questa convenzione a un altro Consiglio. I Consiglieri Comunali che esprimeranno voto favorevole aderiscono alla proposta di rinvio; i Consiglieri Comunali contrari alla proposta di rinvio voteranno per l'approvazione della convenzione. Quindi, adesso il Sindaco porrà in votazione la proposta del Consigliere Preti.

**Sindaco:** Procediamo alla votazione sulla proposta di rinvio.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Consiglieri favorevoli alla proposta di rinvio di questa convenzione? Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli. Consiglieri contrari? I rimanenti Consiglieri, n. 11 contrari. Quindi adesso si può passare all'oggetto iniziale...

**Consigliere Pazzini (Capogruppo “Manerbio Incontra”):** Io mi astengo.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Quindi, riepilogando, abbiamo 4 voti favorevoli alla proposta di rinvio: Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli; 1 astenuto: la Consiglieria Pazzini; e 10 voti contrari alla proposta di rinvio.

Adesso vi chiedo di votare per l'approvazione della convenzione per il CIT sottoposta al Consiglio questa sera: Consiglieri favorevoli? N. 10; Consiglieri contrari? Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli; Consiglieria astenuta? Pazzini.

Vi chiedo di votare per l'immediata eseguibilità: favorevoli? N. 10; contrari? Come prima; astenuta? Consigliera Pazzini. Grazie.

**PUNTO N. 8 – MOZIONE PROT. N. 1663 DEL 21/01/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”.**

**Sindaco:** Procediamo con l'ottavo punto all'Ordine del Giorno: *MOZIONE PROT. N. 1663 DEL 21/01/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”*. Chi procede all'esposizione? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie, un attimo che prendo il testo.

<<Premesso che:

- il giorno 20 gennaio 2026 si è tenuto un incontro volto a presentare i risultati ottenuti nella gestione del centro Ma.Po., nato presso la struttura dell'ex Bocciodromo, e divenuto il centro di una serie di meritorie iniziative culturali, ricreative e sociali;
- la normativa antincendio, nell'attuale stato di fatto dell'immobile dell'ex Bocciodromo, limita la capienza massima della struttura a 99 persone in presenza simultanea.

Considerato che:

- i dati presentati hanno attestato come in diverse occasioni presso la struttura siano state registrate circa 130 presenze, andando oltre il limite consentito in quel caso specifico dalle normative di sicurezza;
- le attività proposte dalle Associazioni riunitesi attorno al progetto sono meritorie e devono essere sostenute attivamente dal Comune, nel limite delle possibilità;
- recenti fatti di cronaca hanno dimostrato ancora una volta quanto il rispetto delle normative antincendio sia fondamentale e debba rappresentare una priorità per tutti.

Il Consiglio Comunale

**IMPEGNA**

il Sindaco e la Giunta comunale ad attuare ogni azione necessaria per garantire la sicurezza delle persone che partecipano alle attività ovvero verificare la congruità del Certificato di Prevenzione Incendi, effettuare le necessarie integrazioni e/o modifiche nonché realizzare gli interventi necessari richiesti dalla normativa vigente.

I Consiglieri Preti, Corbellini, Cominelli e Bosio>>>. Grazie.



**Sindaco:** Passo la parola alla Capogruppo, Consigliera Pazzini.

**Consigliere Pazzini (Capogruppo “Manerbio Incontra”):** Al fine di esprimere il voto sulla presente mozione, riteniamo doveroso, anche per garantire una corretta e trasparente informazione ai cittadini, ricostruire con chiarezza l’evoluzione della vicenda relativa al centro aggregativo MA.PO. Sin dal proprio insediamento, questa Amministrazione ha compiuto una scelta precisa: restituire alla comunità uno spazio da anni inutilizzato, trasformando l’ex bocciodromo comunale in un luogo vivo, aperto e partecipato, affidato alla rete delle Associazioni del territorio. È bene ricordare che tale immobile, pur interessato in passato da interventi di ristrutturazione, era rimasto per lungo tempo privo di una funzione stabile, salvo utilizzi temporanei e contingenti, quali la destinazione ad ufficio postale durante il rifacimento della vecchia sede, e ad hub vaccinale durante la pandemia. La sua riattivazione rappresenta quindi una scelta politica chiara, che ha restituito valore a un bene pubblico e lo ha rimesso al servizio della collettività. Dopo un percorso amministrativo articolato, il centro ha iniziato la propria attività nel gennaio 2025. In assenza di esperienze analoghe nel nostro Comune, non era possibile prevedere il livello di partecipazione; tuttavia, la risposta della cittadinanza è stata straordinaria e ha confermato la bontà del progetto intrapreso. Il crescente utilizzo degli spazi e la partecipazione sempre più ampia alle iniziative hanno reso necessario un approfondimento tecnico, finalizzato ad adeguare la struttura agli standard richiesti dalla normativa antincendio, in particolare sotto il profilo della capienza. Proprio per questo, già nel maggio 2025 -quindi ben prima della presentazione della mozione- l’Amministrazione ha affidato a un tecnico qualificato, l’ing. Francesca Ferrari, l’incarico di verificare lo stato dell’edificio e individuare gli interventi necessari. Dalle verifiche è emersa la non certificabilità della pavimentazione esistente, posata nel 2017. Di conseguenza, questa Amministrazione ha agito concretamente, stanziando un importo, tramite variazione di bilancio approvata da questo Consiglio, per la sostituzione dell’attuale pavimento con materiale ignifugo certificato. Questi fatti dimostrano in modo inequivocabile che l’Amministrazione non è rimasta ferma, ma ha affrontato la situazione con responsabilità, tempestività e capacità di programmazione, senza dover attendere sollecitazioni esterne e, è bene sottolinearlo, ben prima della presentazione di questa mozione. Per queste ragioni, non voteremo a favore della mozione. Non perché ne disconosciamo le finalità -che, anzi, coincidono con le azioni già intraprese- ma perché essa interviene su un percorso già avviato e in fase di concreta realizzazione. Approvarla significherebbe, di fatto, avallare una narrazione che non rappresenta correttamente il lavoro svolto e gli interventi già messi in campo. Riteniamo invece che il compito di un’Amministrazione sia quello di agire con serietà e continuità, assumendosi la responsabilità delle proprie scelte e portando a compimento gli impegni presi. È esattamente ciò che è stato fatto e che si continuerà a fare, fino a garantire la piena agibilità



e certificazione della struttura in cui ha sede il MA.PO. Pertanto, il Gruppo di Maggioranza “Manerbio Incontra” esprimerà voto contrario.

**Sindaco:** Ci sono interventi? Prego Consigliere Zucchi.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Scusi, le interrogazioni mi sembra che non prevedano discussioni.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** È una mozione.

**Consigliere Preti (Capogruppo “Patto Civico per Manerbio”):** È una mozione, scusate.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Mi ritengo soddisfatto di quanto è stato adesso illustrato dalla Capogruppo della Maggioranza. In un anno più di 16.000 persone hanno usufruito dei servizi del MA.PO., c'è grande partecipazione alle iniziative, aggregazione, convivialità, comunità. C'è il volontariato che ha saputo animare tutte queste iniziative e io vorrei fare un encomio, anche se poi si arrabbierà con me, uno per tutti, al cittadino Sala Angelo, che ha saputo dare grande entusiasmo, partecipazione a questa struttura. Pertanto, il mio voto sarà contrario, come espresso anche dalla Capogruppo della Maggioranza. Grazie.

**Sindaco:** Prego Consiglieria Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Grazie. Mi sembra che questa sera il tema ricorrente dei vostri interventi sia *narrazione*. Prendo atto di queste vostre considerazioni sul fatto che le nostre siano *narrazioni*, ma, in realtà, sono considerazioni oggettive quelle fatte durante tutta questa serata, non c'è nessuna costruzione di una storia, di favole, di considerazioni soggettive. A maggior ragione se mi dite che in realtà eravate coscienti dello stato dell'arte, perché a maggio avete arruolato l'ingegner Ferrari, che tra l'altro è il l'ingegnere competente che già stava facendo il monitoraggio di tutto il patrimonio immobiliare del Comune, a seguito assegnazione di incarico del 2022. Quindi, io dico: se eravate già al corrente delle criticità della capienza, ecc., perché c'era leggerezza nell'affrontare momenti comunitari che andavano ben oltre il limite dei 99 partecipanti? Come ho precisato durante la serata del 20 gennaio, nessuno di noi vi chiede di non fare le attività, ma di gestirle in sicurezza; banalmente, era perseguibile in due turni separati? Perché non l'avete attuato? Magari in due turni separati addirittura sareste arrivati a 180, è questo il tema di



fondo. Perché il focus si è creato in modo più specifico dopo il nostro incontro? E non negatelo. Tra l'altro, oltre alla questione del pavimento, in realtà in essere ci sono tante altre valutazioni, tante.

**Sindaco:** Ossia?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Devo essere ancora aggiornata sulla conclusione dell'iter che sta effettuando l'ingegnere, quindi mi attengo a quanto mi è stato detto l'ultima volta in Commissione. Mi sembra che i temi aperti fossero diversi: il palco, la valutazione della copertura, le valutazioni delle uscite, le valutazioni delle stratigrafie delle pareti, insomma c'è tutto un concerto da mettere a sistema.

**Sindaco:** Veramente tutti questi temi sono già stati analizzati dall'ingegnere: rimane aperta la questione della pavimentazione, come ci siamo detti -mi sembra chiaramente- durante l'ultima Commissione; e quella relativa al palco, per la quale peraltro l'ingegner Ferrari recentemente ha comunicato che non dovrebbero esserci grosse problematiche, però aspettiamo di avere anche la sua valutazione definitiva in merito. Tutte le altre indicazioni, prescrizioni, sono state rispettate ed è per questo che lei ci ha tranquillizzati, precisando che comunque questo aspetto va affrontato. Lo stiamo affrontando e, come dicevamo nella risposta alla mozione, abbiamo fatto la variazione di bilancio, nel minor tempo possibile verrà fatto anche l'intervento relativo alla pavimentazione, in modo tale da risolvere definitivamente ogni questione.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Ma, Sindaco, lei era edotto che c'era questo numero eccedente e non è successo solo una volta ma più volte?

**Sindaco:** Come è stato scritto dal Gruppo di Maggioranza e precisato, inizialmente non c'era la possibilità di valutare, verificare l'evoluzione e l'utilizzo di questi spazi, non ci aspettavamo una partecipazione così importante. Per alcuni eventi il numero di partecipanti si è avvicinato in maniera progressiva al limite previsto dalla normativa, ma prima di arrivare a questo punto, come dicevo, abbiamo dato l'incarico all'ingegner Ferrari e stiamo procedendo per la sistemazione di tutto quanto.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Posso intervenire? Durante la serata del 20 gennaio l'esposizione creava molti focus sul numero 130. Sarà stata solo una mia sensazione, ma quando io ho evidenziato la criticità ci sono stati momenti di disorientamento, è sembrato che da parte della Maggioranza ci sia stata la consapevolezza -in quell'istante- del superamento del numero. O ve ne siete

accorti durante la serata oppure ne eravate coscienti e chiudevate gli occhi. Io mi domando: siete stati resi edotti assieme a noi della Minoranza sul numero? Proprio quella sera?

**Sindaco:** Sinceramente non pensavo che si sforasse il numero di 99 presenze, perché 99 persone non sono poche. Ne abbiamo preso atto e abbiamo trovato immediatamente una soluzione, tant'è che abbiamo mandato una comunicazione al gruppo di Associazioni che gestisce questo spazio, ed è stata applicata la prescrizione. Le persone vengono separate in due spazi diversi, da una parte 99, non si supera il limite, e le altre sono posizionate all'interno dello spazio più piccolo.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sindaco, non mi ha risposto. Le ho chiesto: è venuto a conoscenza dei 130 quella sera e non prima?

**Sindaco:** Sì.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Prendo atto.

**Sindaco:** Possiamo procedere alla votazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Chiedo ai Consiglieri favorevoli all'approvazione della mozione, di votare per alzata di mano: Preti, Bosio, Corbellini, Cominelli; Consiglieri contrari all'approvazione della mozione, per alzata di mano: 11 Consiglieri contrari, i rimanenti.

Non c'è immediata eseguibilità. Grazie.

#### **PUNTO N. 9 – MOZIONE PROT. N. 5333 DEL 26/02/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”.**

**Sindaco:** Passiamo alla trattazione del nono punto all'Ordine del Giorno: *MOZIONE PROT. N. 5333 DEL 26/02/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”*. Chi procede alla lettura? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Buonasera. Premetto che alcune cose sono state superate dagli eventi da quando l'abbiamo presentata ad oggi, però il senso generale della mozione rimane invariato.

<<Considerato che:

- a partire dal 1° marzo entrerà in vigore il pedaggio sul raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari, conosciuto anche come “Corda Molle”;
- tale infrastruttura strategica è stata pensata per ridurre il traffico nei centri urbani e alleggerire le altre arterie stradali bresciane;
- la Provincia di Brescia ha stanziato 1,5 milioni di euro di fondi pubblici -provenienti dalla collettività bresciana- per esentare dal pagamento solo i cittadini di alcuni Comuni e offrire tariffe agevolate ai residenti del capoluogo;
- tale provvedimento appare discriminatorio verso i cittadini e le imprese del nostro territorio che, pur contribuendo in modo unitario al finanziamento delle politiche provinciali, restano esclusi dai benefici della onerosa convenzione annuale.

Tutto ciò premesso,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime il proprio dissenso e chiede che vengano adottate soluzioni omogenee per l'intera provincia, evitando l'impiego di ingenti risorse pubbliche in misure parziali che favoriscono solo una minoranza di contribuenti;
- demanda agli Uffici il compito di trasmettere la presente delibera al Presidente della Provincia di Brescia e ai membri del Consiglio Provinciale>>>.

**Sindaco:** Passo la parola al Capogruppo Mara Pazzini.

**Consigliere Pazzini (Capogruppo “Manerbio Incontra”):** La mozione presenta l'introduzione del pedaggio in modo incompleto e parziale e per valutarla correttamente occorre, innanzitutto, fare chiarezza su alcuni passaggi fondamentali. Il pagamento del pedaggio era previsto fin dall'accordo di programma del 1994 tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia, confermato nella Conferenza dei Servizi del 2003, nella delibera CIPE del 2005, nell'approvazione ANAS del 2007, nella gara del 2012 e nella concessione MIT-Autovia Padana del 2017. Come chiarito dalla stessa Provincia, tutti gli Amministratori che si sono avvicendati negli ultimi decenni erano a conoscenza di questo fatto, e solo pochi Comuni avevano sollevato obiezioni. L'infrastruttura denominata “Corda Molle” non appartiene alla Provincia di Brescia e il suo utilizzo viene disciplinato dalla Convenzione Unica del 31 maggio 2017 tra il Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti e Autovia Padana S.p.A., nell'ambito di un rapporto concessorio di competenza esclusivamente statale. La Provincia, pertanto, non è parte di questo rapporto, né è titolare di poteri di intervento diretto. Eppure, pur non avendone l'obbligo, l'Amministrazione provinciale si è fatta carico della questione ipotizzando soluzioni a tutt'oggi in fase di valutazione. Votare a favore di una mozione che esprime oggi "dissenso" nei confronti della Provincia, significherebbe censurare l'ente che sta attivamente lavorando in modo propositivo. Gli eventi successivi alla presentazione della mozione rafforzano ulteriormente le ragioni del nostro voto: la Provincia ha deliberatamente deciso di non firmare la convenzione con Autovia Padana, scegliendo di prendersi del tempo per condurre, con il supporto di esperti, un'ulteriore valutazione dei flussi di traffico, con l'obiettivo di allargare la platea dei beneficiari. Ha, inoltre, annunciato un tavolo di confronto con tutti i Sindaci, compresi quelli dei Comuni finora esclusi, per ragionare su soluzioni condivise partendo da dati certi. In questi giorni anche Regione Lombardia si è attivata per aprire un confronto con il Ministero e con Autovia Padana, coinvolgendo anche i territori e le associazioni di categoria. Si tratta di un passaggio politico nuovo e significativo, che dimostra come la questione sia tutt'altro che chiusa e come stiano emergendo livelli istituzionali superiori disposti ad intervenire. La mobilitazione è ampia e trasversale e delinea una situazione in pieno movimento, nella quale il dissenso formale di un singolo Consiglio Comunale rischia di essere un gesto disallineato e superato dagli eventi. Tuttavia questa maggioranza non intende certo restare inerte. Il Sindaco ha partecipato all'incontro tra Sindaci e Provincia tenutosi giovedì 12 marzo a Palazzo Broletto, durante il quale è emerso l'impegno di tutti per formulare proposte volte ad individuare soluzioni costruttive nell'interesse di tutto il territorio bresciano. Siamo convinti che la strada per ottenere risultati concreti per i nostri cittadini passi dal dialogo con chi sta lavorando per trovare soluzioni: Provincia, Regione, Associazioni di categoria. Per queste motivazioni votiamo contro la mozione. Non certo perché non consideriamo l'importanza del tema per i nostri cittadini e le attività del territorio, ma perché siamo convinti che esprimere dissenso formale verso la Provincia non sia la scelta corretta. Si stanno aprendo spazi che poche settimane fa non esistevano. Ora serve essere partecipi e propositivi, formulando proposte concrete. Pertanto, il Gruppo di Maggioranza "Manerbio Incontra" esprimerà voto contrario.

**Sindaco:** Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie per il riscontro. Io ci tengo a fare alcune precisazioni che credo siano importanti, direi per questa che è un'occasione sprecata, ma soprattutto per il futuro. Ringrazio per la cronistoria, ma il senso di questa mozione non era chiedere che la "Corda Molle" fosse gratis; il senso di questa mozione era che le soluzioni devono essere eque per tutta la provincia, perché la provincia è una soltanto; era di accordarsi a iniziative già intraprese da altri Comuni. Come ho detto

prima e mi spiace doverlo rimarcare, ma si rende necessario, i tempi di dilazione della convocazione del Consiglio hanno fatto sì che gli eventi superassero questa mozione, che, forse, avrebbe avuto un'accoglienza diversa il giorno in cui è stata presentata. Fatta questa premessa, mi sento di dire due cose. La prima è che le mozioni possono essere emendate, mi spiego: di fronte alla possibilità di trovare una convergenza, si potrebbe fare una controproposta per cercare di arrivare all'unanimità e, da parte nostra, non c'è una preclusione, perché l'obiettivo credo sia quello di tutelare gli interessi dei cittadini e di far assumere al Comune di Manerbio la postura migliore nell'interesse della collettività. Il Consiglio dovrebbe fare questo, il senso di un Consiglio è il confronto e, quindi, per me sarebbe stato positivo ricevere una proposta di emendamento che tenesse conto di quanto avete evidenziato. Diversamente, diventa un luogo in cui veniamo a pigiare un pulsante e alzare una mano, voi avete scelto cosa fare prima di entrare, noi abbiamo scelto cosa fare prima di entrare e poi è un destino già scritto che interpretiamo di volta in volta, è un tipo di funzione che non mi appassiona e che credo svilisca il ruolo del Consiglio. Il secondo aspetto è: perché abbiamo pensato alla Provincia come destinatario? Perché la Provincia è un Ente di secondo livello e rappresenta i Comuni bresciani; come ben sapete, gli organi provinciali non sono eletti direttamente dai cittadini, ma da noi Consiglieri Comunali e dai Sindaci che compongono l'Assemblea dei Sindaci. Quindi per noi è un interlocutore naturale rispetto alla richiesta, ribadisco, non che sia gratis per tutti, ma che non esistano cittadini bresciani di serie A e cittadini bresciani di serie B, tanto più che sui diritti dei manerbiesi avete fatto una campagna elettorale. Chiudo dicendo che sarebbe stato forse utile avvisarci di questo ulteriore sviluppo del 12 marzo, perché avrebbe mutato anche il nostro convincimento; magari alla luce di quanto il Sindaco poteva dirci rispetto a ciò che era emerso in quella sede, avremmo ritirato noi stessi la mozione o avremmo potuto valutare una soluzione che supportasse l'azione del Comune. Il nostro obiettivo -lo ribadisco, ma lo abbiamo già detto in altre sedi- non è quello di attaccare la Maggioranza a prescindere, se esistono dei temi su cui possiamo convergere, possiamo dare più forza al Sindaco, perché non arriva forte dei suoi 11 Consiglieri, ma di tutto il Consiglio Comunale di Manerbio, noi siamo a disposizione e io credo che questo possa essere un tema. Faccio una proposta, poi magari il Consigliere Zucchi interverrà e cambierà il tema, provo a fare una proposta che non ho condiviso con i colleghi, tantomeno con il Consigliere Zucchi, ma che metto sul piatto nello spirito che ho detto poco fa: visto che c'è questo ulteriore elemento, e che si sta sviluppando ulteriormente il tema, possiamo immaginare di salvare lo spirito di questa mozione ritirandola in questa sede e scrivendo un testo condiviso?

**Sindaco:** Io non vedo nulla di negativo in ciò che sta proponendo lei, ovviamente prima di lavorare sul testo di una mozione dobbiamo capire quali saranno gli effettivi sviluppi, Consigliere, nel senso che non abbiamo avuto occasione di confrontarci sugli esiti dell'incontro svoltosi presso la Provincia, ma posso garantire che è

stato un incontro interlocutorio, in cui è emerso solo il desiderio da parte dei Comuni di trovare una soluzione alternativa a quella inizialmente proposta. Magari non sarà più necessaria una mozione se e quando ci saranno elementi più concreti, anche perché ci scontriamo con un aspetto giuridico importante, Consigliere, e lei ne è ben cosciente, perché il suo percorso di studi le consente di analizzare in maniera corretta questo aspetto: abbiamo una convenzione risalente nel tempo che stabilisce determinate cose, non sarà semplice andare in controtendenza. Però visto che c'è un'apertura da parte del gestore, della Provincia e anche della Regione, io voglio ben sperare. Ad oggi la situazione è nebulosa, perché quanto è stato inizialmente proposto, come dicevo, non ha incontrato l'assenso da parte di numerosi Sindaci, anch'io non ho ritenuto di avallare la proposta ad oggi formulata dalla Provincia, riguardante solo un nucleo di Comuni e non tutti i Comuni provinciali. Ribadisco, vedremo quale sarà l'evoluzione. Condivido la scelta del ritiro della mozione e, se verrà concretizzata, ci terremo aggiornati e poi si valuterà come muoverci in maniera congiunta, come diceva lei, magari facendo fronte comune su un tema così delicato. Prego Consigliere Zucchi.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Voglio ringraziare il Consigliere Bosio, mi ha letto nel pensiero, era la mia posizione considerato che si sta lavorando su un tema così delicato e che ottenere l'unanimità su questa mozione secondo me è molto importante. Ringrazio il Consigliere Bosio per l'iniziativa, e volevo chiedere se possiamo ritirarla al fine di ottenere l'unanimità. Chiedo al Sindaco e al Segretario come fare per procedere al rinvio di questa mozione, se gli altri Consiglieri sono d'accordo.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** La mozione è del Gruppo “Patto Civico per Manerbio”, è una vostra proposta quella di ritirarla, qualche altro Consigliere potrebbe dire “No, noi intendiamo votare”. Se voi ritirate la mozione e non c'è qualcuno che la vuole votare, dato che è arrivata in Consiglio su vostra proposta, non credo che il Consiglio debba votare sul ritiro. Quindi, voi proponete il ritiro della mozione, qualche altro Consigliere potrebbe proporre di votarla, se invece non c'è nessuna proposta di votare finisce così, voi la ritirate, il Consiglio prende atto del ritiro e che nessun Consigliere ha chiesto di votarla.

**Consigliere Zucchi (Capogruppo “Progettiamo Manerbio”):** Quindi, se “Patto Civico” è concorde si può procedere al ritiro, al fine di avere tutte le informazioni future per ottenere l'unanimità su questo argomento, che considero molto importante.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Preciso che ovviamente il verbale del Consiglio viene redatto e contiene tutto ciò che state dicendo, però si conclude senza voto, perché c'è la vostra proposta di ritiro e



probabilmente nessuno chiederà di votare. Se invece qualcuno dovesse chiedere di votare la mozione, verrebbe votata con gli esiti che poi vi sarebbero.

**Sindaco:** Vedo che c'è una mano alzata. Consigliere Cominelli voleva aggiungere qualcosa?

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sì, ho alzato la mano mentre parlavate perché condivido l'osservazione del Consigliere Zucchi, ovvero che il ritiro vada contestualizzato. Se viene messo a verbale che i componenti della Minoranza ritirano, punto, è un ritiro zoppo perché in realtà nasce dalle valutazioni che si stanno facendo in questa sede al fine di raggiungere un'eventuale unanimità, dato che ad oggi non abbiamo gli strumenti, non abbiamo gli aggiornamenti del caso.

**Sindaco:** Penso che sia proprio quello che ha indicato la dottoressa Nigro, dicendo che tutto questo dialogo viene verbalizzato, quindi è agli atti.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Siccome il ritiro spetta a voi, potete dire che ritirate la proposta sulla base di questo presupposto. La proposta è di un gruppo e sta a quel gruppo decidere se ritirarla e con quale finalità. Quindi è una vostra dichiarazione, non può il rimanente Consiglio formulare una proposta di ritiro: la mozione è vostra e così anche la proposta di ritiro e la relativa motivazione.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Sì, volevo solo premurarmi che ci fosse la possibilità di una dichiarazione al fine della contestualizzazione del ritiro, tutto qua.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Faccio prima una domanda e poi arrivo alla risposta completa. Quanti Comuni hanno partecipato all'incontro, se si ricorda Sindaco? Ordine di grandezza, non il numero specifico.

**Sindaco:** Secondo me una ventina, più di 20.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Faccio un passo indietro, parto dalla considerazione che faceva il Sindaco: a prescindere dal mio passato di giurista, non mi sono lanciato in una cronistoria perché non la reputavo utile rispetto all'obiettivo della mozione, cioè se la mozione fosse stata finalizzata a chiedere la gratuità della “Corda Molle” per tutti i cittadini italiani, tutti i cittadini bresciani, avrebbe avuto ragione, sarebbe stata un elemento utile. L'ho voluta tagliare perché il focus, come ho

ricordato poco fa, era l'equità di trattamento, che potrebbe essere anche: pagano tutti, purché interessi tutti i cittadini bresciani con la stessa modalità, senza creare cittadini di serie A e cittadini di serie B. Fatta questa precisazione, mi spiace constatare che fossero solo 20/25/30 i Comuni presenti sugli oltre 200 che compongono la nostra Provincia. Direi che il nostro Gruppo -e penso di poter includere anche il Consigliere Zucchi- a questo punto ritira la proposta e lo fa con due auspici. Il primo è che davvero ci sia un confronto operativo su questo tema per arrivare a un testo condiviso, quindi ritiriamo la mozione con spirito di operosità; e il secondo auspicio è che per il futuro anche la Maggioranza non consideri quest'aula un posto in cui si viene a votare qualcosa che è già stato predeterminato, e che si cerchi di confrontarsi anche valutando se ci sono punti di contatto possibili. Questo è un auspicio che mi sento di fare e stavolta il passo lo facciamo noi verso quel lato del tavolo, ritirando la nostra mozione con le premesse che abbiamo detto.

**Sindaco:** Preciso una cosa: erano effettivamente pochi i Comuni presenti, ma ancor meno quelli che negli anni si sono opposti al pagamento del pedaggio, già previsto all'epoca. Erano presenti soprattutto i Comuni che sono nelle vicinanze di quelli che dovrebbero godere ipoteticamente di questo vantaggio economico, e lamentavano che l'estrema vicinanza e il confine stesso andasse a lederli creando -come diceva lei- una disparità di trattamento fra cittadini che distano magari meno di un chilometro uno dall'altro. Noi eravamo presenti perché -come dicevamo- riteniamo comunque essenziale dare il nostro parere. Colgo volentieri la sua indicazione di creare un tavolo di discussione su un'eventuale applicazione o proposta di soluzione. Ovviamente ci saranno anche delle sedi istituzionali ulteriori con la partecipazione, credo, non di tutti i Comuni bresciani, ma di una parte dei Comuni che verranno individuati anche dalla Provincia stessa. Quindi, possiamo dire che la mozione viene ritirata.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Faccio un'ultima chiosa. L'ambito giuridico io l'ho lasciato; esca dalla cronistoria e focalizziamoci sul presente, la conosciamo e sappiamo che è complessa, ma focalizziamoci sul presente e sul futuro, il passato purtroppo non possiamo cambiarlo.

**Sindaco:** No, però non possiamo neanche dimenticarcelo.

**PUNTO N. 10 – MOZIONE PROT. N. 5913 DEL 04/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO".**



**Sindaco:** Passiamo al punto n. 10 all'Ordine del Giorno: *MOZIONE PROT. N. 5913 DEL 04/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO"*. Chi procede alla lettura? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Non procederemo alla lettura perché, per evidenti ragioni, il testo di questa mozione è stato superato qualche ora fa dalla conclusione del referendum...

**Sindaco:** Ne prendiamo atto.

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** ...quindi, vista -mi approprio delle parole di un altro Assessore- l'intempestività di questo Consiglio rispetto alle tempistiche, non procediamo alla lettura, ritiriamo la mozione.

**Sindaco:** Va bene, la ritirate.

#### **PUNTO N. 11 – INTERROGAZIONE PROT. N. 7835 DEL 17/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO".**

**Sindaco:** Punto n. 11: *INTERROGAZIONE PROT. N. 7835 DEL 17/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO"*. Chi procede alla lettura? Prego Consigliere Cominelli.

**Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie.

<<Considerato che:

- nei giorni scorsi durante la seduta dell'ultima Commissione congiunta I<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>, a seguito di nostro sollecito, abbiamo ricevuto una descrizione sommaria e non esaustiva circa il tipo di intervento a cui sarà soggetto a breve l'edificio della Scuola di infanzia "G. Marzotto". Il progetto complessivo è stato approvato in Giunta, mancando la condivisione all'interno delle Commissioni preposte. Applicando il tema generale e attuale della riqualificazione energetica, l'intervento affronta diversi ambiti, che includono sostituzione di alcuni serramenti, rifacimento della copertura e isolamento termico di tutte le pareti esterne, con rivestimento "a cappotto", trattando l'edificio come se non appartenesse a quel contesto;

- l'edificio rientra nella "Cittadella sociale di Marzotto", ambito con un forte senso di identità, luogo con una grande valenza per i nostri cittadini e anche di interesse sovracomunale. A tal proposito si vedano i seguenti link, a titolo di esempio:

*CITTÀ SOCIALE MARZOTTO - Scheda Opera - Censimento delle architetture italiane dal 1945 ad oggi*

*Città sociale Marzotto - Manerbio (BS) | Architettura in Lombardia dal 1945 ad oggi*

- la rigenerazione dell'intero ambito risulta di grande interesse per la nostra cittadina; in una precedente seduta, analizzando l'area di Piazza Aldo Moro, avevamo già richiesto e ottenuto la garanzia di una presenza di un coordinamento generale di tutti gli interventi della cittadella, al fine di garantire un medesimo approccio di tutela e conservazione.

I Consiglieri Comunali sottoscrittori del presente documento

#### INTERROGANO

il Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere:

- l'approccio alla tutela e valorizzazione del bene, che dovrebbe essere garantito indipendentemente dall'assoggettamento o meno al parere della Soprintendenza dei Beni Architettonici, affinché vengano realizzate lavorazioni nel massimo rispetto e valorizzazione del linguaggio architettonico del bene immobile, che rappresenta una testimonianza storica e culturale nel contesto in cui è collocato;
- la disponibilità dell'attuale Amministrazione ad avviare nell'immediato attività di prescrizioni urbanistiche volte alla massima tutela e valorizzazione, nonché una valutazione di vincolo su tutto l'ambito.

Cordialmente,

I Consiglieri Comunali di Patto Civico>>>.

**Sindaco:** Passo la parola all'Assessore Cambielli.

**Assessore Cambielli:** Grazie Sindaco. Faccio una premessa, mi gioco il bonus del mio primo Consiglio comunale, dopo la risposta che vi leggo, vorrei dare ai Consiglieri di minoranza la mia disponibilità e fare un excursus. In relazione all'interrogazione del 16/03/2026 formulata dal Gruppo consiliare di minoranza Patto Civico per Manerbio, avente ad oggetto il progetto esecutivo dei lavori di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia Marzotto, sita in via Verdi, l'Amministrazione Comunale risponde quanto segue. Rispetto all'approccio alla tutela e valorizzazione del bene, siamo a chiarire che con lettera della Soprintendenza per i beni architettonici in data 17/10/2008, si dichiarava che l'immobile non presenta quei caratteri originali o di originale interpretazione di modelli anteriori, che avrebbero potuto affermarne l'interesse culturale, valutando che l'immobile non presenta caratteri materici, formali, architettonici e

tipologici tali da giustificare la sottoposizione a tutela e indicando come semplice cautela l'auspicio che le prescrizioni urbanistiche siano volte al mantenimento delle caratteristiche volumetriche e dei materiali, unitamente al contesto territoriale ancora coerente con la sua originaria ambientazione. In tal senso, si ritiene che il progetto esecutivo approvato in Giunta il 06/08/2025 sia in linea con quanto sopra richiesto. Rispetto alla disponibilità dell'Amministrazione ad avviare attività di prescrizione, precisiamo che a dimostrazione della disponibilità dell'attuale Amministrazione ad un pieno spirito di collaborazione, confronto e dialogo, rispetto a vincoli e/o prescrizioni, è stato fatto con la Soprintendente, in data 22/07/2025, un tavolo di confronto presso la sede municipale e, a seguire, un lungo sopralluogo nell'area "Villaggio Marzotto", per condividere idee e progetti in linea con quanto attualmente oggetto di interesse storico e non.

**Sindaco:** Si ritiene soddisfatta della risposta?

**Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Grazie. Assolutamente no, anzi, sono insoddisfatta e molto preoccupata, proprio perché sono cosciente dell'intervento che andrete a compiere sull'edificio. Per quanto riguarda la presenza di una scheda che nel 2008 ha indicato la non sussistenza di interesse del bene dal punto di vista culturale, faccio una considerazione. Grazie al cielo le dinamiche della tutela sono in movimento, 2008 non è l'altro ieri, ci sono consapevolezza che arrivano pian piano, il concetto di bene culturale varia nel tempo e anche l'Amministrazione può fare richieste di variazione delle situazioni di vincolo. Ne è un esempio l'operazione che avete fatto di recente, chiedendo la revisione del vincolo nei pressi di Villa di Rosa, dove c'è un intero quartiere che attualmente è soggetto ad un vincolo, che può essere revisionato. Quindi, come viene revisionato in un modo, può essere revisionato in un altro senso, laddove c'è la sensibilità e la consapevolezza di un'Amministrazione di fronte a un patrimonio di cui voi siete custodi e di cui voi avete la responsabilità. Il concetto di "Cittadella Sociale Marzotto" è molto sofisticato, va tutelato in tutte le sue forme e, badate bene, non è questione di tenere immobile il patrimonio, l'attualizzazione è necessaria ma con tutti i crismi e non con un approccio veloce, perché si ha fretta di iniziare, trattandolo come se fosse un patrimonio qualsiasi, senza analizzarlo in modo approfondito. Ultima richiesta che vi pongo: la Soprintendenza è al corrente dei lavori che volete intraprendere, nello specifico?

**Sindaco:** C'è stato l'incontro.

**Consigliere Cominelli (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Nello specifico inteso come il cappotto esterno e tutte le altre *belle* lavorazioni che volete fare sull'edificio, l'elenco delle lavorazioni specifiche, come viene trattato il tutto.

**Assessore Cambielli:** Non so se la Soprintendenza è stata resa edotta nello specifico dei materiali scelti per il progetto esecutivo. Sono appena stato nominato, per cui non so se in precedenza è stata data questa informazione, anche se non è dovuta non essendo soggetto. Può darsi che non sia stata data, però non ho la certezza né in un senso né nell'altro, dovrei confrontarmi con l'Ufficio Tecnico.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** C'è qualcuno che mi può rispondere? Nessuno dei presenti sa rispondere?

*(Intervento fuori microfono)*

**Vice Sindaco Almici:** Verifichiamo con la Responsabile dell'Ufficio Tecnico, che ha avuto un confronto in merito in passato.

**Consigliere Cominelli (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Prendo atto della situazione imbarazzante.

## **PUNTO N. 12 - INTERROGAZIONE PROT. N. 7842 DEL 17/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO".**

**Sindaco:** Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno: *INTERROGAZIONE PROT. N. 7842 DEL 17/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”*. Chi procede alla lettura? Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Siamo quasi alla fine.

<<Considerato che:

- il Sindaco, con ordinanza n. 215 del 15/12/2025, ha disposto il divieto assoluto di accensione e lancio di fuochi d'artificio, petardi e mortaretti su tutto il territorio comunale dal 24 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026;
- numerosi cittadini hanno segnalato ai Consiglieri sottoscrittori della presente interrogazione reiterate violazioni di tale divieto.

Tutto ciò premesso, i sottoscrittori della presente interrogazione

## INTERROGANO

il Sindaco e la Giunta comunale al fine di conoscere:

- 1) quante violazioni siano state sanzionate, quale sia il loro importo complessivo e se sia stato effettivamente incassato;
- 2) se l'Amministrazione ritenga che il divieto sia stato efficace e abbia raggiunto gli obiettivi prefissati>>.

**Sindaco:** In riferimento all'interrogazione in oggetto, formulata dal Gruppo di minoranza "Patto Civico per Manerbio", si ritiene innanzitutto opportuno evidenziare che, secondo i principi generali dell'ordinamento amministrativo, la funzione della sanzione è prevalentemente preventiva e deterrente. Pertanto, l'efficacia di un provvedimento non può essere valutata esclusivamente sulla base del numero delle sanzioni irrogate, bensì in relazione alla sua capacità di ridurre o contenere i comportamenti oggetto di disciplina, in coerenza con i principi di efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione. Ciò premesso, con riferimento all'attività diurna svolta dalla Polizia Locale, in risposta al primo quesito si comunica che il numero complessivo delle sanzioni elevate durante il periodo di vigenza dell'ordinanza sindacale è pari a 4. Ad oggi le sanzioni non sono state pagate, ma il pagamento in misura ridotta può essere effettuato fino ad emissione di ordinanza ingiunzione. La sanzione per singolo verbale prevista dall'ordinanza di divieto è di euro 260,00. Si evidenzia, inoltre, che l'iter procedimentale previsto dalla Legge n. 689/1981 richiede l'accertamento della violazione in flagranza, circostanza che, riguardo a tali eventi, si verifica con una certa rarità. Per quanto riguarda i servizi serali effettuati dall'Arma dei Carabinieri, non si dispone di report ufficiali; tuttavia, non sono pervenute all'Ente segnalazioni di situazioni di particolare criticità o pericolo connesse al fenomeno serale del lancio di petardi, fuochi d'artificio o mortaretti. Pur nella consapevolezza che l'utilizzo di tali prodotti durante le festività è riconducibile a tradizioni e consuetudini radicate, e che pertanto l'ordinanza non avrebbe potuto eliminarne completamente l'uso, si rileva un riscontro complessivamente positivo. Sia la Polizia Locale sia i cittadini hanno infatti segnalato una percepita riduzione dei cosiddetti "botti" rispetto agli anni precedenti nel periodo di vigenza dell'ordinanza, in particolare nei giorni antecedenti e successivi alla notte di capodanno. Il Consigliere si ritiene soddisfatto?

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** Quest'anno mi è capitato, dopo tanto tempo, di passare l'ultimo dell'anno a Manerbio. Non so, forse avevo dei ricordi datati, ma non me lo ricordavo così l'ultimo dell'anno. Quindi, ritengo insoddisfacente la risposta e ritengo insoddisfacenti i risultati ottenuti. Tra l'altro, sono stati svolti i servizi serali da parte della Polizia Locale in quel periodo? Presumo di no, giusto Sindaco? Ha parlato dei Carabinieri, non ho colto la Polizia Locale.

**Sindaco:** Ho detto servizi diurni della Polizia Locale.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Quindi non c'erano servizi notturni, pertanto prendiamo atto che la Polizia Locale non ha percepito “botti” durante il giorno, e non li ha potuti percepire durante la sera perché non era in servizio. È facile percepire “botti” pari a zero se non si è in servizio, detto questo, mi ritengo insoddisfatto, ma abbiamo punti di vista diversi.

**Sindaco:** La percezione da parte di Agenti della Polizia Locale che vivono sul territorio può esserci comunque, a prescindere dal fatto che siano o meno in servizio. Lei ha parlato dell'ultimo dell'anno e io ho proprio precisato *ad eccezione della notte di capodanno*, per la quale, per una questione anche di tradizioni, è difficile gestire una situazione che peraltro accomuna un po' tutti i comuni, tutte le città del territorio. A prescindere da quella, abbiamo avuto la percezione che ci sia stata una riduzione dell'utilizzo dei “botti”.

**PUNTO N. 13 – INTERROGAZIONE PROT. N. 7843 DEL 17/03/2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PATTO CIVICO PER MANERBIO".**

**Sindaco:** Procediamo con il punto n. 13 all'ordine del giorno: *INTERROGAZIONE PROT. N. 7843 DEL 17/03/2026, PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “PATTO CIVICO PER MANERBIO”*. Prego Consigliere Bosio.

**Consigliere Bosio (Gruppo “Patto Civico per Manerbio”):** Giuro che la prossima volta lascerò qualche interrogazione ai colleghi.

<<Considerato che:

- il 10 gennaio si celebra la Giornata del Ricordo, che intende commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano dalmata nel contesto delle complesse vicende del fronte orientale;
- in tale occasione il Comune di Manerbio ha organizzato un'esposizione di libri presso la Biblioteca Civica dal 3 al 18 febbraio 2026;
- pochi giorni prima, il 27 gennaio, si è celebrata la Giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'olocausto;
- non sembra vi sia traccia sui profili social del Comune di Manerbio di attività di promozione di iniziative legate a questa ricorrenza.



Tutto ciò premesso, i sottoscrittori della presente interrogazione

#### INTERROGANO

il Sindaco e la Giunta comunale al fine di conoscere quali iniziative siano state organizzate dall'Assessorato alla Cultura e dal Comune di Manerbio rispetto alla Giornata della Memoria>>.

**Sindaco:** Passo la parola all'Assessore Barbi.

**Assessore Barbi:** Grazie Sindaco, buonasera a tutti. In riscontro all'interrogazione in oggetto, formulata dal Gruppo consiliare "Patto Civico per Manerbio", del 17 marzo 2026, si fornisce risposta nei termini che seguono. Il Comune di Manerbio ha commemorato la Giornata della Memoria sui propri canali istituzionali. In data 27 gennaio 2026 è stato pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale un post dedicato, recante il titolo "27 gennaio – giornata della memoria", una citazione di Primo Levi tratta da "Se questo è un uomo" e un'immagine dei binari di Auschwitz. Non è quindi corretto sostenere che il Comune non abbia dato "traccia" della ricorrenza sui propri profili social. La traccia esiste, è pubblica e facilmente verificabile. Una consultazione della pagina istituzionale della durata di pochi secondi, avrebbe evitato ai Consiglieri interroganti di fondare un atto consiliare su un presupposto inesatto. Per la ricorrenza del 27 gennaio 2026, la commemorazione istituzionale del Comune si è espressa attraverso la pubblicazione social sopra descritta. Come per il Giorno del Ricordo (10 febbraio), oltre alla pubblicazione sui canali istituzionali, è stato donato a chiunque si presentasse in biblioteca dal 26 al 28 gennaio un segnalibro, stampato in tipografia, a colori, riportante la seguente frase "*Quel che è accaduto non può essere cancellato, ma si può impedire che accada di nuovo*" - Anna Frank. Inoltre, come è consuetudine da anni, per ogni ricorrenza, anche se in questo caso non è stato pubblicato ufficialmente sui canali social, viene allestita nella sala d'ingresso della Biblioteca un'esposizione tematica di libri; in occasione della Giornata della Memoria tale esposizione tematica è stata allestita presso la Biblioteca Civica da martedì 20 a sabato 31 gennaio 2026. In merito al rapporto tra la Biblioteca Civica e la Scuola Primaria, in occasione della Giornata della Memoria sono stati calendarizzati n. 6 incontri tematici, con letture di brani tratti da libri che parlano dell'olocausto, con le classi: 3<sup>^</sup> A e 5<sup>^</sup> B (martedì 20 gennaio), 5<sup>^</sup> D (venerdì 23 gennaio), 3<sup>^</sup> D e 5<sup>^</sup> C (martedì 27 gennaio), 5<sup>^</sup> E (venerdì 30 gennaio), tenutesi tutte in Biblioteca. Queste iniziative rappresentano la forma più incisiva e capillare di trasmissione della memoria alle nuove generazioni. La memoria storica non si misura dal numero di eventi organizzati dall'Ente locale in una data specifica, ma dal tessuto diffuso di iniziative che coinvolgono scuole, famiglie e la comunità. L'Amministrazione è parte attiva di questo sistema e non intende ridurre un tema così alto a una contabilità di locandine e comunicati stampa. Ciò premesso, questa Amministrazione non ha alcuna difficoltà a riconoscere che le iniziative commemorative possono essere sempre più arricchite e

migliorate. L'Assessorato alla Cultura conferma il proprio impegno a valorizzare tutte le ricorrenze civili con iniziative adeguate, nel quadro di una programmazione culturale complessiva e coerente. Ritengo che la memoria delle vittime della shoah, come di tutte le vittime, meriti il massimo rispetto e di non essere -e spero che non sia questo il caso- soprattutto in una sede istituzionale, ridotta ad una polemica, anche perché per l'invocata giusta condivisione tra Minoranza e Maggioranza, onorare una memoria storica dovrebbe unire e non dividere.

**Sindaco:** Il Consigliere si ritiene soddisfatto?

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** L'Assessore ha toccato tanti temi. Volevo chiudere con tranquillità, in bellezza questo Consiglio, dopo aver dato prova di una certa vivacità, ma l'Assessore mi obbliga a contestualizzare la mia mancata soddisfazione. Inizio dal primo punto, dal momento che "ha messo i puntini sulle i", lo faccio anch'io: la nostra interrogazione è specifica, parla di iniziative e non di post sui social...

*Intervento fuori microfono*

**Consigliere Bosio (Gruppo "Patto Civico per Manerbio"):** ...Assessore posso finire di rispondere? Altrimenti se ogni volta che intervengo vengo interrotto dagli Assessori o dal Sindaco, non ho modo di completare un percorso. Dicevo: prima di tutto questa interrogazione parla di iniziative e non di post sui social, e dice che dare evidenza con post social agli eventi avrebbe permesso di venirne a conoscenza. Se lo sforzo dell'Assessorato alla Cultura per commemorare la Giornata della Memoria consiste in un post social, è lo stesso sforzo che posso fare anche io da privato cittadino. Io mi aspetto che l'Amministrazione comunale offra un servizio e un impegno maggiore -c'è stato un convegno molto interessante presso gli Archivi del Quirinale in questi giorni- per ricorrenze del calendario civico come questa e come quella del 10. Non c'è nessun intento polemico, tanto che ne stiamo discutendo in Consiglio comunale e non abbiamo fatto uscite di altra natura. Premesso questo, io parlo di iniziative dell'Assessorato alla Cultura, non ho chiesto dell'Assessorato all'Istruzione ed è una distinzione sostanziale. Do per scontato che le Scuole lavorino su questi temi, è una tradizione che questo Comune porta avanti da più di trent'anni, quindi non l'ha inventata nessuno di noi l'organizzazione di iniziative per la Scuola attraverso il coinvolgimento della Biblioteca. La mia domanda era specificamente rivolta ad iniziative dell'Assessorato alla Cultura. Riconosco che il tema dei libri è un'iniziativa, ma non avendo visibilità sui social non la potevamo conoscere e rispetto al fatto che lei abbia iniziato il suo intervento dicendo che bastava controllassimo i social, la risposta è che controllando i

social non l'avremmo scoperta. Lo abbiamo fatto, avremmo voluto vedere iniziative. Quindi, bene che ci sia stata la presentazione dei libri -mi avvio alla conclusione perché è una replica- ma in passato, per tanti anni questo Comune ha fatto ben più di uno scaffale di libri per la Giornata della Memoria e per la Giornata del Ricordo. Lo ha fatto in maniera diffusa, in maniera ampia, non solo rispetto alle Scuole, che è un altro tema, ma anche nel settore della Cultura, nonostante le poche risorse, dato che il primo anno avevo zero euro sul capitolo per l'organizzazione degli eventi e siamo riusciti a farli comunque. Chiudo dicendo che respingo in maniera assoluta qualsiasi accusa di sfruttare le vittime di qualche tragedia della nostra storia recente per fare polemica, anche perché in questo Consiglio ci sono appartenenze politiche chiare e non sono io ad appartenere alla forza politica che per tanto tempo ha strumentalizzato il 10 febbraio. A chiusura dell'intervento mi dichiaro insoddisfatto ma, in maniera costruttiva, auspico che ci sia un maggiore impegno, quantomeno nel promuovere iniziative come lo scaffale dei libri, che ritengo meritorie al pari di quella del 10. Sulla contabilità delle locandine sono d'accordo, ma non sono io l'Assessore che interpreta la contabilità delle locandine e la visibilità sui giornali come metro di valutazione del proprio lavoro. Grazie.

**Sindaco:** Volevo solo precisare una cosa, lei ha con dovizia di particolari ha specificato la terminologia, sottolineando di aver parlato di "iniziative", però se leggo bene il quarto punto, è riportato: "Non sembra vi sia traccia sui profili social del Comune di Manerbio di attività di promozione..."

*Intervento fuori microfono.*

**Sindaco:** Mi faccia finire, usiamo lo stesso metro. "...di attività di promozione di iniziative legate a questa ricorrenza". Credo che l'associazione fra "attività di promozione" e il termine "iniziative", richiamando i profili social, abbia portato l'Assessore a rispondere in maniera puntuale anche su questo aspetto. Credo sia stata portata a dare questa risposta sulla base di tali presupposti; mi riferisco al fatto che lei ha specificato i termini e credo ci sia anche questa motivazione.

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Posso dare un chiarimento tecnico su una questione?

**Sindaco:** Un chiarimento tecnico?

**Segretario Comunale – dott.ssa Nigro:** Sì, un chiarimento tecnico. Mi devo scusare col Consiglio perché a volte, rispetto ad alcuni punti della discussione, mi astengo dal dare informazioni tecniche, ma poi mi sembra di essere venuta meno al mio dovere. Si tratta di un'informazione pillola, che però mi sembra importante.



Volevo semplicemente informare che, per quanto riguarda le società partecipate pubbliche è un obbligo di legge avere l'Amministratore Unico. Il Decreto Legislativo 175/2016, che è il Codice delle società partecipate pubbliche, all'articolo 11, impone l'Amministratore Unico -questo perché in passato erano nominati tanti amministratori- in alternativa, affinché possano essere più di uno bisogna darne motivazione. Adesso non ricordo se si può arrivare massimo a tre o addirittura a cinque, però l'obbligo di legge prevede l'Amministratore Unico e con motivazione possono essere più di uno. A volte, per delicatezza, non intervengo, però mi sembrava un'informazione utile sul profilo delle partecipate e la dico quindi, a fine Consiglio, solo come informazione tecnica.

**Sindaco:** Grazie dottoressa per la precisazione tecnica. Non ci sono ulteriori comunicazioni del Sindaco, quindi dichiaro chiuso il Consiglio.